IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 313 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 11 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La convocazione della Camera ha suscitato una polemica circa l'azione, che la Censura potrebbe esercitare sui resoconti dei giornali, sia sotto il punto di vista della limitazione dei resoconti stessi, sia nei riguardi economici; vale a dire sul ritardo che la revisione della Censura stessa potrebbe recare rispetto alla pubblicazione e quindi alla spedizione dei giornali.

Può essere che noi erriamo, ma ci sembra che vi sia un mezzo molto semplice per eliminare ogni preoccupazione e ogni difficoltà.

Col sistema vigente nel nostro Parlamento noi abbiamo un resoconto sommario, che viene redatto dai revisori dell'ufficio di presidenza e che viene telegrafato man mano che si svolge la seduta, ai giornali delle provincie sia dai corrispondenti speciali, sia dall'Agenzia *Stefani*.

Ora pare a noi che ad eliminare ogni difficoltà basti far sollecitare la distribuzione delle cartelle del resoconto sommario e attenersi a quelle, sia per i giornali della capitale, sia per la trasmissione ai giornali delle provincie.

E' vero che nel resoconto sommario vengono talvolta eliminate o per lo meno levigate certe frasi, che gli oratori stessi sopprimono o correggono quando rivedono le bozze del resoconto stenografico, ma ciò non significa una limitazione al pensiero e alla libertà di parola.

Si tratta quindi, a nostro avviso, di una semplice questione meccanica, che consiste nel sollecitare la distribuzione delle cartelle che vengono man mano compilate per il resoconto sommario dall'ufficio di presidenza, e che possono, a guadagnar tempo, essere poligrafate, anzichè stampate.

***

Ieri si è adunato il Consiglio dei Ministri; il comunicato della riunione riferisce soltanto deliberazioni di ordinaria amministrazione. Il Consiglio continuerà oggi per esaminare l'ordine del giorno.

— Nei circoli di Montecitorio che cominciano a rianimarsi in vista della ripresa dei lavori parlamentari, si diceva iersera che il Consiglio dei Ministri si sarebbe occupato, oltrechè delle cose parlamentari, della politica europea e di quella balcanica nei rispetti dei nostri interessi nell'Albania ed anche dei recenti affondamenti di navi mercantili nel Mediterraneo.

***

Il Governo inglese ha chiesto ieri alla Camera dei Comuni un altro piccolo credito di guerra per l'ammontare di 400 milioni di sterline avvertendo che il totale dei crediti per la guerra raggiungerà così la cifra di 1662 milioni di sterline!

Lasciamo ai lettori l'incarico di tradurli in lire italiane, mentre noi passiamo agli bollettini.

***

Frontiera italo-austriaca — Continuano attivissime le operazioni offensive nella zona dell'alto Cordevole; dopo la conquista del Col di Lana e della vetta del Sief, le nostre truppe attaccarono vigorosamente la cortina montuosa elevata oltre i duemila metri, compresa fra i picchi del Sief e del *Settsass*, oltrepassandola in più punti.

Nostre azioni offensive si svolsero efficaci anche contro le opere nemiche nel settore di Plava (Isonzo).

Velivoli italiani bombardarono le stazioni ferroviarie di San Daniele e Nabresina ed altri punti militari sull'altipiano del Carso.

***

Frontiera est. — Berlino e Vienna annunziano attacchi russi respinti su tutto il fronte.

— Da Pietrogrado informano che l'offensiva russa riuscì nelle regioni di Kemmern, di Jacobstadt e di Dvinsk, catturando prigionieri, armi e munizioni.

***

Frontiera sud — Il dispaccio ufficiale da Sofia reca che i bulgari si preparano a passare sulla riva sinistra della Morava: essi occuparono Aleksinac, Wlasotinco, Itevac e Tetowo.

— Un dispaccio ufficiale annunzia che i francesi ripresero Veles (Copruiu) ai bulgari.

— Prosegue l'avanzata austro-tedesca.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✤ sono della notte

(S) **Londra**, 10 — Lo stato di salute del Re è migliorato. Egli assisterà domani alla riunione del Consiglio privato.

✤ (S) **Londra**, 10. Una informazione ufficiosa dice che i Governi francese e inglese e russo hanno accordato un prestito di 40 milioni di franchi alla Grecia.

I fondi sono stati già messi a disposizione del Governo greco. Questo affare fu oggetto di trattative allorchè si trovava al potere Venizelos.

LA RUMENIA E LA SITUAZIONE BALCANICA.

(S) **Bucarest**, 9. — L'*Universul* pubblica un notevole articolo del gen. Craniniceanu appartenente al partito liberale, intitolato «Sulla soglia della guerra», il quale conclude così:

— Le cause che renderanno inevitabile l'entrata in guerra della Romania sono l'ingrandimento della Bulgaria e la decadenza che subirà la Romania nella valle del Danubio, la perdita per essa della Dobrugia e dell'estuario del Danubio, il possesso o la chiusura dei Dardanelli da parte degli austro-tedeschi, l'impedimento della realizzazione dell'ideale nazionale rumeno da parte dei bulgari e infine l'annientamento della Serbia e l'isolamento della Romania.

E' certo, scrive il generale, che la Quadruplice otterrà la vittoria finale ed in ogni caso è fuor di dubbio che non sarà vittoriosa la Germania. Abbiamo detto che il momento dell'entrata in guerra della Romania dipende dalle condizioni strategiche che devono essere valutate dal Governo. Questo dica dunque una parola per l'accordo e l'unione con l'opposizione, la quale ha già dichiarato che non vuole il potere ma una intesa. Altrimenti il Governo non avrà la ragione dalla sua parte.

La Nota degli Stati Uniti

Londra, 10. — Commentando la recente Nota inviata dal Governo americano al Governo inglese sulla questione del blocco marittimo il *Times* scrive:

«Crediamo che i giuristi e i diplomatici americani riconosceranno che l'ultima Nota americana non è affatto all'altezza delle tradizioni migliori della Repubblica.

«Questa Nota si dilunga su un certo numero di punti tecnici e su tale argomento, enuncia opinioni che considera definitive, mentre esse sono tuttora aperte alla discussione.

«In nessun punto la Nota mostra una larga intuizione delle importanti questioni sorte in questa guerra mondiale; nè dà prova della capacità degli uomini di Stato americani nell'adattare gli antichi principii alle condizioni nuove.

«Questo documento ignora interamente, non soltanto il carattere mondiale della guerra attuale ma anche la sua alta importanza dal punto di vista della civiltà e umanità.

«Esso ignora egualmente l'attività dei sottomarini inglesi nel Mar Baltico, quando afferma che la costa tedesca rimane aperta al commercio con la Scandinavia.»

***

Il *Daily Chronicle* scrive, a sua volta:

«La Nota americana non ha nessun valore di argomentazione.

«E' impossibile ammettere che la Gran Brettagna possa accettare una regola che permetterebbe alla Germania di bloccarci impedendo nello stesso tempo, a noi di bloccare la Germania.

«Gli Stati Uniti rifiutano di accettare, anche in via provvisoria, la decisione dei nostri Tribunali delle prede: non possiamo che deplorare ciò, poichè questo rifiuto significa negoziati lunghi e esasperanti.

«Lo scopo della Nota è quello di dirci francamente che l'America non riconosce le nostre principali pretese, che non aderisce alla nostra politica e che continuerà a protestare fermamente.

«Essa lascia intravvedere che continueranno le difficoltà diplomatiche tra Washington e Londra.

«Sarà impossibile, diciamolo francamente, attenuare queste difficoltà se gli Stati Uniti non modificano seriamente la loro attitudine».

L'insediamento del Lord Mayor

DISCORSO DI H. H. ASQUITH.

(S) **Londra**, 9. — Ha avuto luogo il banchetto per l'insediamento del nuovo Lord Mayor.

Il Pr. Ministro Asquith ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto: Dopo quindici mesi di guerra non vi è più in Inghilterra che un solo partito. L'unità di intenzioni e di risoluzioni regna nel paese. Giunti un anno fa ad un incrocio di due vie, abbiamo scelto la più aspra, ma la migliore; non abbiamo mai cessato di ritenerla la migliore e siamo sicuri del trionfo.

Asquith ha biasimato il contegno del giornale *Globe*, e ha detto che non si può chiamare libertà di stampa il travisamento dei fatti. Però, tranne due o tre eccezioni, la stampa britannica è stata fedele alle sue grandi tradizioni ed il Governo apprezza la sua cooperazione. Il Primo Ministro ha poi annunciato che modificazioni potranno essere introdotte nel sistema seguito dalla censura.

Asquith ha detto pure che Lord Kitchener, inviato in missione in Oriente è passato per Parigi dove ha avuto colloqui amichevoli e fecondi col Presidente del Consiglio Briand e col Ministro della guerra Gallieni, poi è ripartito per compiere la sua missione. Asquith spera che la sua missione sia di breve durata. Lord Kitchener esaminerà da vicino la situazione in Oriente d'accordo coi rappresentanti dell'Inghilterra e delle Potenze alleate. Egli ha intera la fiducia dei suoi colleghi e dei suoi connazionali. Gli alleati approvano calorosamente la sua missione.

Dopo parlato della missione di Lord Kitchener in Oriente, ha elogiato in termini calorosi l'eroica Serbia ed ha soggiunto: Tutti gli alleati sono ben decisi ad assicurarle l'avvenire che meritano i suoi grandi sacrifici.

Ogni alleato prende intera per mare e per terra la sua parte nella difesa della causa comune. Permettetemi di pronunciare qui una parola di apprezzamento e di ammirazione a proposito dell'abilità e del coraggio con cui sotto gli occhi del suo Re valoroso, l'esercito italiano ricaccia passo a passo gli austriaci e si avvicina ogni settimana alla sua mèta.

Concludendo il suo discorso Asquith ha detto testualmente:

Gli alleati sono uniti nelle loro intenzioni. Insieme resteremo in piedi o insieme cadremo. E tutte le dicerie che i nemici fanno circolare a proposito di accomodamenti a pezzi e bocconi e di pace separata, non sono che chiacchiere oziose e senza valore. Ho precisato un anno fa in questa stessa sala le sole condizioni alle quali gli alleati consentono di deporre le armi. Queste condizioni restano oggi quelle che erano allora. Noi crediamo di avere grandemente progredito nella via della loro realizzazione. Sia lunga o breve la strada, non ci fermeremo, non piegheremo prima di avere assicurato ai piccoli Stati d'Europa la Carta della loro indipendenza e al mondo intero la emancipazione dal regno della forza.

Brindisi agli alleati.

Il Ministro dell'interno Sir John Simon, facendo un brindisi agli alleati ha detto: L'alleanza non è più una semplice combinazione militare e navale, è l'unione dello spirito di popoli liberi.

Quando la guerra cominciò noi non avevamo per condurla nessun impegno militare o navale con la valorosa Francia, con l'indomabile Russia, quanto valorosa l'una, quanto indomabile l'altra, nessuna parola saprebbe descrivere.

Un mese dopo eravamo legati vicendevolmente dall'impegno di agire in comune, di fare una pace comune. In questi ultimi giorni il Giappone ha firmato lo stesso impegno.

Un anno fa l'alleanza non comprendeva l'Italia; ma il popolo italiano, per la cui storia e per le cui aspirazioni noi abbiamo avuto sempre una così stretta simpatia, si è posto di poi dalla parte dei difensori della libertà.

Oltre a queste cinque vicine Potenze, due altre sono particolarmente vicine ai nostri cuori il Belgio e la Serbia, piccoli Stati ma grandi popoli, più grandi di tutti se la grandezza si misura dai sacrifici.

Saluto all'Ambasciatore italiano.

Rispondendo al brindisi fatto da Sir John Simon agli alleati, l'Ambasciatore di Francia Cambon ha rilevato che dall'anno scorso il numero degli amici dell'Intesa è aumentato. Sono lieto, egli ha detto, di salutare la presenza del rappresentante dell'Italia che è venuto ad unirsi a noi per ringraziarvi della vostra ospitalità.

Questo accenno all'Italia è accolto da applausi.

Cambon poi ha continuato: La guerra con la lotta tragica che mette alle prese la maggior parte delle nazioni europee, pose a nudo l'anima dei popoli. Da un lato il coraggio tranquillo, la fede in un ideale di giustizia e di libertà, la volontà di impiegare soltanto i mezzi legittimi di difesa; dal lato opposto pensieri di lucro, oblio di ogni principio di umanità, distruzione di città aperte, soppressione di vite innocenti, una specie di gioia perversa nella attuazione del cattivo progetto, perseguito con puerile incoscienza, di dominare il mondo col terrore. Dinanzi alla riprovazione sollevata da crudeltà abbominevoli si sarebbe potuto supporre che gli invasori si sarebbero accorti della inutilità di attentati che non intimidiranno giammai dei popoli liberi pronti a tutti i sacrifici per la loro indipendenza.

Discorso del Ministro della Marina.

Rispondendo al brindisi fatto all'esercito ed alla marina dal Lord Mayor, il Primo Lord dell'Ammiragliato Balfour, ha detto che l'Ambasciatore Cambon aveva nel suo discorso esposto i principii morali difesi dagli alleati; che a lui spettava il compito di parlare delle armi con cui questi principii sono difesi.

Tutta la strategia degli alleati è basata sulle flotte; mai le flotte attesero ad un compito così essenziale per il successo delle operazioni militari. In quale situazione sarebbero gli alleati, ha chiesto l'oratore, e quale sarebbe la loro speranza, se fino dal principio essi non avessero avuto la padronanza del mare!

Balfour ha fatto tra gli applausi un grande elogio di Lord Kitchener e degli eserciti che il suo genio ha saputo organizzare. Le imprese di questi eserciti sono poca cosa di fronte a ciò che essi faranno. Il primo impeto degli Imperi centrali, che avrebbe potuto essere fatale, è stato arrestato. Il nemico non avanza più nè ad occidente nè in Russia. Ciò significa in una guerra come questa che esso ha raggiunto i confini dei suoi successi. Dopo il flusso si è già al riflusso; questo riflusso avverrà lentamente o rapidamente, ma è ormai l'ora del riflusso.

PARTICOLARI SUL BANCHETTO.

(S) **Londra**, 10. — La guerra non ha tolto niente all'abituale splendore del banchetto di *Guildhall* per l'insediamento del nuovo Lord Mayor.

Questi riceveva gli invitati nella Biblioteca. Il Ministro di Serbia fu oggetto di particolari manifestazioni di simpatia. Tutti gli invitati al suo ingresso sorsero in piedi ed acclamarono lungamente. Vive acclamazioni salutarono pure il Granduca Michele l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, l'Ambasciatore di Francia signor Cambon, l'Alto Commissario per la Nuova Zelanda, il quale entrò conducendo con la mano suo figlio, rimasto ferito agli occhi durante un combattimento ai Dardanelli, l'Alto Commissario per l'Africa del Sud, Lord Derby, il grande organizzatore dell'arruolamento dei volontari, Balfour, il Primo Ministro Asquith.

Quando, alla fine del banchetto, fu fatto un brindisi alla salute del Re, tutti i presenti intonarono spontaneamente il *God save the King*, ciò è senza precedenti nella storia dei banchetti del Lord Mayor.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10 — *Camera dei Comuni*. Un deputato domanda a quale data il Gabinetto si decise ad inviare a Salonicco forze più importanti di quelle che furono già menzionate e che si elevavano a 13.000 uomini sotto il comando del generale Bryan Mahon.

Sir E. Grey (Min. esteri) risponde: Credo che sia stato il 24 settembre.

— Un altro deputato chiede se la sospensione del *Globe* è permanente e se sono stati intentati processi contro i proprietari e contro la redazione del giornale.

Il *Segretario per l'Interno* dichiara che non può rispondere in modo definitivo e che si sta considerando attualmente se debbano essere restituite ai proprietari del *Globe* le parti delle macchine che vennero tolte.

***

Un deputato domanda a Sir E. Grey quali spiegazioni furono fornite alla Serbia circa l'aiuto che l'Inghilterra intende dare ai suoi amici nei Balcani.

Grey risponde: Ho fatto in proposito parecchie comunicazioni al Governo serbo, alcune prima e altre dopo la mia dichiarazione del 28 settembre.

In queste comunicazioni dissi che lo sbarco delle nostre forze a Salonicco dipendeva dal consenso e dall'attitudine della Grecia e il 24 settembre quando informai il Governo serbo per la prima volta dell'invio di truppe dissi che avevamo offerto alla Grecia di inviare truppe a Salonicco per aiutarla ad adempiere i suoi obblighi di fronte alla Serbia.

Niente dissi allora circa quando avremmo potuto e non avremmo potuto fare nel caso di un rifiuto della Grecia di aiutare la Serbia.

In ogni tempo ci siamo sforzati di recare alla Serbia tutto l'aiuto che era in nostro potere, senza sopravanzare ad altre promesse particolari.

***

Rispondendo ad una interrogazione *Asquith* dice che farà domani una dichiarazione relativa al comitato nel seno del Gabinetto cui si ha intenzione di rimettere la direzione della condotta strategica della guerra.

Asquith aggiunge che le spese dal 1° aprile al 6 novembre ammontano a 743 milioni e 100 mila sterline.

Le spese giornaliere di guerra dal 12 settembre al 6 novembre sono di 4.350.000 contro 2.120.000 al principio dell'anno finanziario.

I principali motivi dell'aumento delle spese sono le anticipazioni agli alleati e alle colonie e le spese per le munizioni.

Asquith soggiunge che non può offrire alcuna speranza di diminuzione di questi due capi di spese; anzi vi sarà probabilmente aumento.

Al principio dell'anno finanziario avevamo anticipato 58.000.000 a Potenze estere e 30.400.000 a colonie. Il voto dei crediti attuale sarà sufficiente ad assicurare i servizi pubblici fino alla metà di febbraio.

Asquith lascia intravvedere la costituzione di un Consiglio militare anglo-francese dove siederebbero ministri inglesi e francesi. Asquith esprime la speranza che anche la Russia e l'Italia vi parteciperanno.

***

Cecil (Sottosegr. agli Esteri) rispondendo alla interrogazione se la Serbia domandò il permesso ai suoi alleati di attaccare la Bulgaria appena la mobilitazione bulgara fu annunziata e se ciò le fu vietato dichiara che il Governo serbo espresse l'opinione che sarebbe stato un atto di buona strategia l'attaccare la Bulgaria prima che questa avesse completato la mobilitazione. Grey rispose il ventisei settembre che argomenti politici e diplomatici erano contro una tale azione ma che egli non era giudice di considerazioni strategiche. Non si trattò in nessun modo di un divieto o di un permesso.

***

Asquith dichiara che l'approvazione di un credito supplementare di quattrocento milioni di sterline sarà sottoposta formalmente alla Camera domani.

L'approvazione di questo credito farà ascendere il totale dei crediti per il 1915-916 a mille trecento milioni di sterline ed il totale dall'inizio della guerra a mille seicentosessantadue milioni di sterline.

***

Il Ministro dell'Interno *Simon* rispondendo ad una interrogazione sulla emigrazione dal Regno Unito degli uomini atti al servizio militare ha detto che spera di fare una dichiarazione completa fra qualche giorno. Ha soggiunto che le cifre dell'emigrazione dall'Irlanda sono molto al di sotto della media.

***

Asquith continua: Nella opinione del Ministero della guerra uno dei provvedimenti più importanti per una continuazione più efficace e coordinata della guerra da parte delle Potenze Alleate è un aumento del nostro Stato Maggiore Generale (*Applausi*) nonchè la creazione di comunicazioni più intime e non sporadiche o incidentali fra i consiglieri militari e navali di tutte le Potenze alleate. (*Applausi*). Anche l'oratore è di questa opinione che si è rafforzata grandemente in seguito alle sue visite alla fronte.

Asquith si dichiara soddisfatto che lo Stato Maggiore del Ministero della guerra si componga di ufficiali abilissimi e distinti dei quali non meno di ventisei hanno esperienza diretta della guerra attuale.

Asquith dice poi: Quanto alle relazioni del nostro Stato Maggiore con quelli delle Potenze alleate non abbiamo vissuto in compartimenti stagni.

Parla quindi delle relazioni intime fra gli Stati Maggiori inglese e francese ed aggiunge: Da ora in poi avremo qui un ufficiale dello Stato Maggiore francese distintissimo per conferenze quotidiane al Ministero della guerra ed avremo ufficiali in Francia con la stessa missione. E' possibile che questo accordo venga ulteriormente sviluppato.

Briand ed io desideriamo di sviluppare il sistema delle conferenze personali e speriamo che in un prossimo avvenire avremo in qualche modo un consiglio militare comune. Saremo felicissimi se la Russia e l'Italia vi si uniranno. Asquith annunzia che il Governo si propone di sottoporre alla Camera il progetto di sottrarre il periodo della guerra dal termine dei cinque anni che costituiscono la vita del Parlamento attuale.

Markham, avendo domandato se la decisione di mandare importanti forze inglesi in Serbia fu presa prima della visita di Joffre a Londra e delle dimissioni di Carson Asquith risponde che nulla può aggiungere alle proprie dichiarazioni della settimana scorsa ed a quelle di Grey di ieri.

L'espansione economica della Germania

NEL BRASILE.

La Germania, quantunque isolata dal mondo durante questa guerra, già pensa ai commerci futuri.

Dernburg, che fu l'agente della Germania negli Stati Uniti, appena ritornato a Berlino, si è posto a capo di una Associazione destinata a sostenere gl'interessi commerciali germanici nell'America del Sud.

Quest'Associazione è in rapporto con le Ditte germaniche stabilite nelle città brasiliane. Commessi viaggiatori, provenienti dalla Germania, percorrono nuovamente gli Stati della Repubblica sud-americana; al pari degli operai fornitori incaricati di fare degli obici, essi sono stati esentati dalla mobilitazione.

Questi commessi viaggiatori propongono contratti facendo ribassi del 50 per cento sui loro prezzi anteriori alla guerra, a condizione espressa che le case di commercio sottoscrivano un impegno di molti anni col fornitore prussiano. Tutto ciò per non vedere il loro contratto conquistato dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra o dalla Francia.

Così la Germania organizza fin d'ora la lotta economica per dopo la guerra.

Del resto i commercianti tedeschi ed i loro viaggiatori hanno il loro compito molto facilitato per due ragioni: il numero dei loro compatrioti residenti nel Brasile, e l'esistenza di una certa organizzazione.

***

Questa era per formarsi quando scoppiò la guerra. Le ostilità non le hanno impedito di realizzarsi. Eccola quale ce la descriveva la «Gazzetta di Magdeburgo» del 1. maggio 1914:

«L'Unione Germano-Brasiliana ha per iscopo di riunire tutte le persone del Brasile che parlano tedesco. Essa è formata fra le Associazioni tedesche già esistenti ma potrà ammettervi semplici individui come membri. Diverse Associazioni serberanno in grembo all'Unione la loro intera autonomia. La stessa Unione si limita a sorvegliare al mantenimento ed all'avanzamento della coltura tedesca, come al benessere degli abitanti del Brasile di origine germanica. Si esclude ogni questione religiosa o politica. Eccone d'altronde il programma: 1. Favorire la vita intellettuale e sociale (biblioteche popolari, circoli di lettura, conferenze, rappresentazioni teatrali, ecc.); 2. creazione di una più stretta unione fra persone di origine tedesca, specialmente mercè i più frequenti rapporti ed una migliore conoscenza; 3. fondazione di scuole ed Associazioni tedesche; 4. soccorsi ad immigranti tedeschi; 5. ufficio di collocamento; 6. miglioramento della situazione dal punto di vista medico; 7. protezione giuridica; 8. creazione di casse di risparmio; 9. borse di educazione.

«Il germanesimo nel Brasile (vi sono oggidì 500.000 persone che parlano tedesco) è strumento efficace che renderà i maggiori servigi agl'interessi morali e materiali».

Non è che quest'ultima frase che ci lascia sospettare che questa unione sia in fondo un'agenzia commerciale, il cui scopo essenziale è la conquista del mercato brasiliano per la Germania.

Il secondo elemento favorevole a questi progetti è, abbiamo detto, il numero dei tedeschi che risiedono nell'America del Sud. Il problema qui è lo stesso che a New-York e Chicago. Questa razza prolifica, ardita e tenace si è stabilita dappertutto. Si calcola che dal 1820 al 1913, vi sono stati 115.000 tedeschi e 75.000 austriaci contro 25.000 francesi che hanno emigrato al Brasile. Ne giungono tutti gli anni; e quelli che vi si sono stabiliti formano la famiglia di tedeschi.

***

L'argomento non è privo d'interesse per il nostro Paese che ha nel Brasile uno dei suoi più importanti centri d'emigrazione. Il progetto di organizzazione tedesca dovrebbe essere per la Colonia Italiana un esempio da imitarsi.

Armi ed Armati

ESTERO

L'OCCUPAZIONE DI BELGRADO.

✤ (S) **Ginevra**, 10. La *Tribune de Genève* ha da fonte privata che Belgrado era difesa da truppe del terzo bando dai 40 ai 50 anni alle quali venne dato l'ordine di sgombrare la città di fronte all'avanzare delle truppe austro-tedesche lasciando a guardia della città 400 gendarmi e 800 *comitadji*.

Tutti i gendarmi sono periti nella difesa della città. Non si sono salvati che 150 *comitadji* i quali sono feriti.

CONTROTORPEDINIERA INGLESE PERDUTA.

✤ (S) **Londra**, 10. L'Ammiragliato comunica che la controtorpediniera inglese *Louis* si è arenata nel Mediterraneo orientale ed è completamente perduta. L'equipaggio è salvo.

ALTE ONORIFICENZE NELL'ESERCITO FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10 — Il generale De Maudhuy è stato promosso a grand'uff. della Legione d'Onore; — il generale Foch è stato insignito della Gran Croce dell'Ordine stesso.

LE OPERAZIONI AUSTRO-MONTENEGRINE.

La Legazione del Montenegro in Roma comunica all'*Agenzia Stefani*:

L'informazione ufficiale austriaca del sette corrente, via Vienna-Basilea, affermante la presa di Ilinobrdo, con lo sfondamento della posizione principale montenegrina, come pure che i montenegrini siano stati respinti su Klobuk è assolutamente inesatta. Infatti vi sono due Ilinobrdo; il piccolo è stato sempre sul territorio austriaco erzegovese, mentre Ilinobrdo grande è sul territorio montenegrino e gli austriaci non riuscirono ad occupare questo Ilinobrdo grande. Malgrado i vivissimi attacchi essi sono stati respinti subendo gravissime perdite.

UN GENERALE FERITO.

(S) **Parigi**, 10 — *L'Auto* annuncia che il generale Hirschauer ex-direttore dell'aeronautica militare è stato ferito in seguito allo scoppio di una granata e citato all'ordine del giorno.

Credito ed economia

L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE TASSE DI BOLLO.

In merito alle nuove tasse di bollo, stabilite con decreto legislativo, 12 ottobre 1915, N. 1510, giova rammentare quanto appresso:

1. La tassa stabilita dall'art. 12 del regio decreto, è applicabile ai copialettere, prima che vengano posti in uso, a datare dal primo di novembre 1915, senza distinzione tra quelli già vidimati dall'autorità giudiziaria e quelli sforniti di tale vidimazione. La detta tassa non sarà invece dovuta, ove il copialettere sia stato posto in uso anteriormente al primo novembre.

2. Tutte le fatture indistintamente, sono soggette a tassa di bollo graduata, giusta il N. 12 art. 3 del decreto ricordato e, quindi devonsi assoggettare a detta tassa anche le fatture emesse dalle Opere Pie, da Comuni o da altri enti morali.

La tassa pagata sulle dette fatture, non esclude, poichè debbansi assoggettare a nuova tassa di bollo le quietanze, se rilasciate separatamente quindi anche quelle rilasciate dai suddetti enti, a mezzo di bollettari. Per lo stesso motivo dovranno assoggettarsi a tassa di bollo le quietanze rilasciate sui mandati emessi dai Comuni ed altri enti, pel pagamento di spese anche quando tali spese siano documentate da fatture regolarmente assoggettate a tassa di bollo.

La tassa si corrisponde o mediante impiego di carta bollata di taglio corrispondente o con punzone, o con marche annullate dagli Uffici registro, o direttamente dalle parti all'atto dell'emissione delle fatture e conti con la scritturazione della firma; e quando questa manchi, con la scritturazione della data attraverso la marca.

3. La tassa di bollo nella misura invariabile di centesimi 10, fissata dall'art. 3 lettera A. del detto decreto è unica per ogni esemplare di estratto e copia di conti anche se l'esemplare sia composto di più fogli.

UN PRESTITO FRANCESE NEL GIAPPONE.

Londra, 10. — Il *Times* apprende che a Parigi si svolgono negoziati per la conclusione di un prestito che sarebbe consentito dal Giappone alla Francia. Il tasso sarebbe del 5 %. Se tale prestito verrà realmente concluso, dice il *Times* sarà questa una delle novità più interessanti sul campo della finanza internazionale e una delle conseguenze più curiose della guerra.»

Il *Journal* commentando tale notizia scrive che l'operazione di cui si tratta si limiterebbe a istituire un credito francese nel Giappone per regolare le ordinazioni militari, cioè sarebbe una operazione analoga a quella fatta da Inghilterra e Francia negli Stati-Uniti.

E così pure ha fatto l'Italia con gli Stati Uniti, per evitare l'esportazione di oro.

IL NAVIGLIO MERCANTILE MONDIALE.

La *Rivista Marittima* reca:

Il «Lloyd's Register of Shipping» ha testè pubblicato i consueti volumi, con le notizie relative alle navi di tutte le nazioni per il 1915-16.

L'importante Istituto, fondato a Londra nel 1834 ci dà gli ultimi dati sul numero e sul tonnellaggio di stazza del naviglio mercantile mondiale.

Il primo posto è sempre mantenuto dalla Gran Brettagna, seguono gli Stati Uniti di America, La Germania, la Norvegia, la Francia il Giappone l'Italia, l'Olanda, la Svezia, la Russia, L'Austria-Ungheria, la Grecia, la Spagna. L'Italia occupa il settimo posto come nello scorso anno la Germania è passata dal secondo al terzo posto, e l'Austria dal decimo all'undicesimo posto. La Grecia è andata avanti alla Spagna ed ed il Brasile al Belgio.

Come tonnellaggio lordo e netto delle sole navi a vapore l'Italia ha ripreso il posto che già ebbe per l'addietro, passando prima dell'Olanda.

I piroscafi di più elevato tonnellaggio sono sempre il *Waterland* (tonnellate lord 54.282), l'*Imperator* (tonn. lorde 51.969) e l'*Aquitania* (tonn. lorde 45.647) quello di maggior velocità il *Mauritania* (più di 26 nodi all'ora) e *France* ((da 24 a 25) e i tre suddetti.

Le unità aventi una stazza lorda superiore di 30.000 tonnellate rimaste ancora sulle linee oceaniche, dopo le perdite in conseguenza della guerra, sono:

Mauritania, della Cunard Line 30.704 tonnellate lorde di stazza; *Aquitania*, della stessa Compagnia 45.647, id. id. id.; *France* della Compagnia Generale Transatlantique 23.666, id. id. id.; *Vaterland* della Hamburg Amerika Linie, 54.282, id. id. id.; *Olympic* della Oceanic Steam Nav. C., 46.359 id. id. id.; *Imperator*, della Hamburg Amerika Linie, 51.969, id. id. id.; *George Washington* della Norddeutscher Lloyd, 27.000 id. id. id.; *Adriatic* della Oceanic Steam Nav. Co. 24.541, id. id. id.; *Statendam* del Nederlandsch Amerikaansche Stoomy Maat. 32.500 id. id. id.; *Baltic* della Oceanic Steam Nav. C. 23.876 id. id. id.; *Celtic* della stessa Compagnia 19.904, id.; *Kaiserin Auguste Victoria* della Hamburg Amerika Line 25.581, id. id. id.

IL COMMERCIO DELL'OLANDA CON L'INGHILTERRA E LA GERMANIA.

Il *Telegraaf* di Amsterdam pubblica le seguenti cifre del commercio dell'Olanda con l'Inghilterra e la Germania nei primi nove mesi del 1915, confrontati con il medesimo periodo del 1914:

	Inghilterra 1914	Inghilterra 1915	Germania 1914	Germania 1915
	Tonnellate		*Tonnellate*	
Burro	8.490	2.434	11.530	37.073
Formaggio	16.987	8.084	12.291	48.221
Fecola	13.642	8.934	5.758	53.987
Carne	7.356	5.052	3.537	10.558
Ovini	4.310	2.493	44	3.010
Majali	29.304	7.494	2.471	27.500

Dalle cifre si deduce chiaramente che mentre dall'inizio della guerra il commercio di esportazione dell'Olanda verso l'Inghilterra è in notevole diminuzione, il commercio con la Germania è sensibilmente aumentato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene disposto il passaggio delle scuole elementari e popolari di un Comune della Provincia di Catanzaro al Consiglio scolastico provinciale.

Id. id. recante proroga alle elezioni parziali dei Collegi dei probiviri.

Id. id. portante modifiche temporanee ad alcune norme vigenti sulla istruzione forestale superiore e sulla condizione dei sotto-ispettori forestali aggiunti chiamati alle armi.

Id. id. riguardante sopraprezzi per i rischi di guerra nelle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro.

DEI MINISTERI

Min. delle PP. TT. — Disposizioni sul personale dipendente.

Corte dei conti. Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Min. della Guerra. Manifesto di chiamata alle armi. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. del Tesoro. — Dir. gen. del debito pubblico. Estrazione delle obbligazioni della cessata Società delle strade ferrate romane passate a carico dello Stato.

Dalle Provincie

(Granaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 10. — Sotto la presidenza del comm. Pomba ha tenuto una riunione ordinaria il Comitato della « Associazione tipografica italiana ».

Fra le varie questioni esaminate e discusse il Comitato si soffermò specialmente sul grave problema della produzione della carta e sul continuo aumento di prezzo di questo importante prodotto indispensabile alle industrie grafiche nazionali, all'editoria e al giornale. Rilevato come a scarsità di carta e il continuo crescere del costo della stessa ha origine anche e specialmente dall'incetta che accaparratori stranieri fanno in Italia di questo prodotto necessarissimo a numerose industrie nazionali, l'Associazione ha deliberato di rivolgere una istanza al R. Governo perchè intervenga quale supremo moderatore facilitando anzitutto la produzione cartaria nazionale coll'agevolare le importazioni di cellulosa, carbone, pasta di legno ecc. e applicando poscia – fino al ritorno delle condizioni normali di vita europea – il divieto di esportazione sulla carta italiana, solo mezzo quest'ultimo per evitare una gravissima crisi nelle industrie grafiche del libro e del giornale.

Milano, 10. — Il Sindaco di Ala, sig. Pallaver ha inviato al nostro Sindaco, avv. Caldara, un nobilissimo telegramma di ringraziamento per l'invio di una notevole quantità di buoni libri che il sotto-Comitato III ha fatto a quel Municipio.

A Brera continua la raccolta dei libri per i soldati. I volumi finora pervenuti sono più di 175.000. Notevoli sono state le offerte degli editori G. Laterza e Figli di Bari che inviarono 2698 volumi, dell'avv. Ca[illegible]elli e di altri.

Italia Centrale

Ferrara, 10. — Con largo intervento di autorità, ha avuto luogo stamane l'inaugurazione dell'anno accademico alla nostra Libera Università.

Il magnifico Rettore, prof. Tiberti ha commemorato gli studenti caduti sul campo dell'onore, e il prof. Giannelli ha pronunziato il discorso inaugurale trattando il tema: *Immortalità*.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato.

Livorno, 10. — Si è stamane sviluppato un incendio in un magazzino di grano dov'era depositata una notevole quantità di juta di proprietà della ditta Elefante e Lattes di Roma.

I danni sono rilevanti poichè ne sono bruciati o deteriorati tremila colli.

Livorno, 10 — Il commissario di P. S. Wenzel giunto appositamente da Genova ha proceduto in correlazione alla scoperta di falsificatori di biglietti di banca avvenuta di recente in quella città, all'arresto del vetturino Doselo e di Gemma Pellegrini parenti del livornese Giovanni Brilli che fu già arrestato a Genova.

L'arresto della Pellegrini non è stato però mantenuto.

Cesena, 10. — I braccianti di tutto il circondario, riuniti nei locali della Camera del Lavoro per udire la relazione morale del segretario Arturo Camprini, che dovrà presentarsi domani al distretto militare di Forlì perchè richiamato, hanno voluto offrire la sciabola al loro infaticabile segretario che è in attesa della nomina a sottotenente.

Oleggio, 10. —Sotto l'imputazione di frodi nelle forniture militari è stato spiccato mandato di cattura contro il noto industriale cav. Giuseppe Gagliardi cons. della Camera di Commercio di Novara e pres. della Banca popolare e contro un altro industriale il sig. E. Bossola e contro un macellaio certo Cross.

Italia Meridionale

Napoli, 10. — Data la grandissima quantità di grano scaricato nel nostro porto e considerato anche che tutti i depositi sono già pieni, per qualche tempo avrà una sosta negli arrivi dei piroscafi carichi di cereali. Già uno di essi, il *Frauenrub*, che si trovava nel nostro porto, ha dovuto salpare per Salerno dove ha operato lo scarico di 8.000 tonnellate di grano. Anche della carne e del carbone non si è sentito bisogno, mentre viceversa cominciano gli arrivi dei piroscafi carichi di baccalà.

Sono giunti i transatlantici *Amanda, Setubal, Lutz, Roma* con a bordo 12.000 tonnellate di merluzzo secco.

Napoli, 10. — La notizia del siluramento del piroscafo *Ancona*, ha prodotto viva emozione nella nostra città.

I parenti di coloro che si trovavano imbarcati sul piroscafo, fanno ressa nei locali della Società di Navigazione « Italia », in attesa di notizie.

L'*Ancona* era partito dal nostro porto sabato scorso alle ore 22, e fu silurato il giorno successivo alle ore 18 a 280 miglia da Messina.

Il piroscafo aveva a bordo 400 passeggieri, di cui 12 armeni e parecchi americani. Sembra che quasi tutto l'equipaggio e buona parte dei passeggeri siano salvi.

In aiuto dell'*Ancona*, accorse una nave francese, che prese a bordo i superstiti.

Cosenza, 10 — La notte scorsa in seguito a falso scambio nella stazione di Rocca Imperiale si scontravano i due treni diretti 844 e 847.

Per l'urto assai violento si ebbero 14 feriti di cui però uno solo grave, che è un ferroviere.

Gravi danni ha sofferto il materiale. Dopo tre ore di lavoro la linea è stata sgombrata.

Catania, 10 — Ieri mattina, nella vicina Tavernò per la improvvisa rovina di una trave crollava una vecchia casa del quartiere Gangia.

Le macerie caddero sopra una piccola casa sottostante che alla sua volta crollò seppellendo sotto le rovine Rapisarda Francesca fu Salvatore di anni 64 e Spoto Francesca di anni due.

La bambina venne estratta cadavere e la vecchia ferita tanto gravemente da esser dichiarata in pericolo di vita.

Si recarono sul luogo del disastro le autorità per le constatazioni di legge.

Ariano di Puglia, 10. — Questo Comitato di mobilitazione ha stabilito di richiedere al Prefetto il riconoscimento giuridico dell'Ente e ha deliberato la costituzione di un Comitato circondariale per la lavorazione degli indumenti di lana per i combattenti. La presidenza di tale Comitato è affidata al Sottoprefetto cav. Almarni Dante.

Isole

Cagliari, 10. — Con largo intervento di autorità civili e militari e di invitati, alla Corte di Appello ha avuto luogo stamane l'inaugurazione dell'anno giuridico. Il discorso inaugurale è stato pronunziato dal sostituto proc. gen. cav. Pietro Cossedda.

L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.

Provincia Romana

Civitavecchia, 210. — Questa on. Giunta mun. ha stabilito d'istituire il calmiere sui generi di prima necessità. La tariffa che sarà riveduta ed eventualmente modificata ogni quindici giorni, andrà subito in vigore.

Frascati, 10. — Il Consiglio direttivo del locale Comitato di mobilitazione ha reso noto il rendiconto finanziario del periodo dal 7 giugno al 7 novembre 1915. Da esso risulta un incasso di L. 14.387,40 così specificato: primo versamento del Comune della somma stanziata nel bilancio 1915 per il concerto e per i pubblici divertimenti L. 8.120; offerte raccolte dal Comitato e ricavato da feste di beneficenza L. 6247,40.

La spesa ascende a L. 7.939,96 così divise: per acquisto di farina L. 4247,34; per acquisto di riso, pasta L. 1021,50; per granturco L. 1320; per acquisto di lana, tela ed altro per la confezione d'indumenti militari L. 751,30; La somma restante comprende le spese minute.

Anguillara Sabazia, 10. — La Commissione nominata dal Commissario prefettizio dell'Università agraria e composta dei sigg.: dott. G. Quattrucci della Cattedra amb. di agr. per il Circondario di Roma, dell'agronomo A. Leoni dell'Ufficio del Bonificamento del Min. di Agricoltura e dell'ispett. forestale G. Ferri, ha visitato la tenuta del « Martignano » data a migliore coltura ai contadini di questo Comune.

La Commissione riscontrò delle vere trasformazioni di colture, inizio di nuovi lavori e nuove piantagioni e ne rimase pienamente soddisfatta.

La Commissione designò i contadini più meritevoli per un premio in denaro che venne subito distribuito.

Tivoli, 10. — Per iniziativa del Comitato pro-mobilitazione nei nostri ospedali militari ha avuto luogo una festa genialissima e commovente. Un gruppo di signore e signorine e alcune personalità cittadine si sono dapprima recate all'ospedale Vanni per distribuire ai militari feriti e convalescenti ivi ricoverati, biscotti, cioccolato, sigarette e fiori.

Il Sindaco cav. uff. Rosa ha rivolto ai militari commosse parole di augurio alle quali ha risposto ringraziando un ufficiale irredento.

La Commissione si è poi recata nel palazzo del Seminario ora adibito uso ospedale, dove pure sono ricoverati militari, ai quali sono stati pure distribuite paste, sigarette e fiori.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Giusto Liebig. — « Ignorasi quanta sia la quantità di principi nutritivi contenuti nel suolo; ma soltanto il pazzo può crederla inesauribile ».

La calciocianamide e il perfosfato nella concimazione diretta del frumento. — Ecco il risultato di una serie di esperienze eseguite nel 1915 sotto gli auspici del Consorzio agrario di Ceccano (Roma)

			Appezzamenti concimati	non conc.	Differ. in più
[illegible]:					
massima	grano	Kg.	420	160	206
minima	»	»	190	90	110
media	»	»	300	115	185

— Le stesse produzioni per ettaro; q.li 5 di perfosfato e q.li 7 di calciocianamide:

Produzione:					
massima	grano	Kg.	2100	806	1400
minima	»	»	900	351	500
media	»	»	1500	570	925

Questi risultati sono di per sè assai eloquenti.

Senza analizzarli in dettaglio e soffermandoci soltanto al risultato *massimo, minimo e medio* per ettaro abbiamo questo che la concimazione ha apportato in media un maggior prodotto *del* 50 per cento.

Tradotto in cifre abbiamo avuto una produzione media maggiore di 925 chil. di grano per ettaro che anche a L. 30 rappresentano L. 27.930 di maggior reddito in confronto delle L. 75 che costò, spargimento e trasporto compreso, la concimazione cioè un maggiore guadagno per ettaro superiore alle L. 200.

E ciò senza considerare il maggior beneficio che la concimazione suddetta arrecherà anche alla coltura successiva del trifoglio, nè calcolare la paglia!

Questa serie di esperimenti hanno provato adunque in *modo evidente* l'utilità sì tecnica che economica della concimazione *diretta* del frumento con *perfosfato* e *calciocianamide*, tanto più rimarchevole in un'annata certo non favorevole a questa coltivazione come quella tristamente celebre del 1914-1915.

La fuliggine concima e disinfetta il terreno. — La fuliggine è un buon concime azotato. Essa contiene dall'1.25 ½ a 2.40% di azoto il 0,4% di anidride fosforica ed a 0,2% di potassa. E' è un concime anche disinfettante, specie contro gli insetti che infestano il suolo.

Va sparsa in autunno prima di mettere il seme e ricoperta con essa.

Il solfato di ferro e le patate. — E[illegible]ltato di una esperienza fatta in Inghilterra:

	Trattamento con solfato ferroso Kg. 60 ad ha.	Kg. 190 ad ha.
Tuberi di tutte le parcelle non trattate Kg.	1.310 —	1.518 —
Tuberi di tutte le parcelle trattate »	1.295 —	1.545 —
Differenza media per parcella »	4,??	67,63
Errore probabile nella diff. media »	10,42	22,20

Quando si somministrarono soltanto 60 kg. ad ha. di solfato ferroso, ciò non ebbe effetto sul raccolto; ma quando se ne somministrò il doppio, esso aumentò sensibilmente il raccolto rispetto al controllo.

Perfosfato e produzione del grano. — Il prof. Bellucci di Perugia ottenne in un esperimento i seguenti risultati:

Perfosfato	q.li	6	frumento	q.li	21.23
»	»	7	»	»	[illegible].62
»	»	8	»	»	23.56
»	»	9	»	»	[illegible].56
»	»	10	»	»	24.03

il tutto per ettaro.

Ciò significa che per ogni quintale in più di perfosfato minerale, adoprato alla semina del grano, che costa ora L. 9.50, si ottiene oltre ½ quintale in più di frumento, che ora costa L. 40.

BREVI NOTIZIE.

— Il prof. Carranta assistente a Roma è passato a dirigere la cattedra ambulante d'agricoltura di Bari.

La signora Olga Lomb nee figlia dell'insigne scienziato, è stata nominata direttrice della Scuola Agraria Ghiselfa di Milano.

— Il Comitato di preparazione agricola di Bologna ha bandito un concorso a premi per l'impianto di conigliere razionali.

— Dall'ultimo volume degli Atti del censimento italiano risulta che sopra una popolazione superiore ai 10 anni di 26.544.044, 9.045.50.7 sono addetti all'agricoltura ed 1.261.717 all'industria agr[illegible] cioè il 45% di essa è dedicato all'agricoltura.

— In Francia l'autorità militare ha [illegible] produttori di vino la requisizione in ragione del 25%.

— Il raccolto vinicolo all'estero è riuscito, come da noi, debolissimo.

La Francia (Algeria e Tunisia comprese) ha prodotto 25 milioni di ettolitri, la Svizzera meno di 1 milione, il Portogallo altrettanto, l'Austria-Ungheria e la Germania meno di 1 milione per ciascuna, E la Spagna 3.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. B. Roma. — Per fare scomparire del salnitro dalle terrazze esposte a nord, dopo averlo asportato si sparga su una soluzione concentrata (uno su cinque) di acido solforico, detto in commercio olio di vetriolo e vedrà che difficilmente riapparirà. Ove riapparisse, ripetere l'esperienza.

Sig. Aurelio - Albano Laziale. — I marroni si conservano stratificandoli con foglie secche di castagno o meglio con arena asciutta o con gesso.

Prof. C - Roma. — Il mezzo per togliere od attenuare lo *spunto* ad un vino, se è iniziale consiste nel neutralizzare la leggiera quantità di acido acetico, formatosi con carbonato di calcio purissimo. In generale ne basta ½ grammo per litro.

Camillo Mancini.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA COPPA D'INCANTAZIONE.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Moise Souveb, conservatore aggiunto onorario della Biblioteca nazionale di Parigi, uno degli ebraizzanti francesi più competenti, ha dato lettura di una nota, da lui consacrata alla traduzione di una iscrizione caldaica, rilevata da lui sopra una coppa antica appartenente al prof. Pozzi membro della Accademia di Medicina di Parigi.

Nell'interno di questo vaso che affetta la forma di un « bol » si svolgono in spirale alcune righe circolari che hanno per oggetto di esorcizzare un malato di febbre minacciato di paralisi, perchè lo si supponeva vittima dei malefici di un demonio.

In suo favore sono invocati i buoni spiriti contro i malvagi spiriti. Ai giorni nostri si direbbe che la lotta fra gli elementi tossici e gli agenti protettori dell'organismo umano.

Questa coppa è uno di quei monumenti di archeologia orientale altrettanto curiosi per la linguistica che per la storia dello spirito umano, che sono assai rari in Francia, più numerosi in Inghilterra e in America. Se ne conoscono appena una dozzina in Francia, ripartita fra i principali Musei.

Quella che il prof. Pozzi ha avuto la fortuna di comprare offre un saggio di più di quella serie di antichità, la cui data varia fra il V e il VI secolo dell'era volgare.

Si aggiunga ancora che l'invocazione è fatta ad una divinità denominata « Fena ».

Scienze e Lettere

IL PREMIO NOBEL.

(S) **Stoccolma**, 10 — L'Accademia Svedese designerà soltanto nella prima quindicina di dicembre il titolare del Premio Nobel per la letteratura.

Tutte le voci che sono corse circa il conferimento del premio stesso sono perciò assolutamente fantastiche.

LE PALLE NELLA VESCICA

Le palle incluse nella vescica vi sono benissimo, sopportate fino alla cicatrizzazione. Ma non per questo non sopravvengono alla loro volta gli accidenti e i disturbi funzionali.

In qual momento diviene urgente estrarre il corpo estraneo.

Questa estrazione può farsi per le vie naturali e su questo soggetto il dottor Legueu ha fatto una comunicazione alla Accademia di Medicina di Parigi.

L'operazione, che egli preconizza, ha molta analogia colla *litotritia* (estrazione della pietra) con questa differenza, che una volta in possesso della palla, il litotritore (modificato per la circostanza) l'estrae senza spezzarla.

Il dottor Legueu ha citato il caso di un ferito che, in seguito a questo intervento, uscì dall'ospedale il giorno dopo e quello di un ufficiale superiore che da otto mesi non poteva camminare e che riprese rapidamente il proprio servizio.

La localizzazione della palla resta una parte delicata di questa terapeutica.

Il dottor Legueu ha indicato che due lastre radiografiche, prese facendo variare la posizione del ferito, saranno dimostrative se indicano due posizioni differenti del proiettile, poichè solo un proiettile libero, nella cavità vescicale può cambiare così di posto.

D'altra parte la cistoscopia resta un metodo di esplorazione indispensabile in simili casi.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO INCAGLIATO.

(S) **Hobart**, (*Tasmania*) 10. — Il piroscafo francese *Nord* si è incagliato al Capo Pilar. L'equipaggio è salvo.

Il trionfo della Scatola "Pro-Mutilati"

« Il Pres. del Comitato di Propaganda *Scatola di Fiammiferi Pro Mutilati*. Cav. De Angeli, ha concretato con le Fabbriche Riunite di Fiammiferi di Milano una convenzione che assicura ormai il trionfo della scatola italianissima destinata a dare largo profitto alle istituzioni *Pro Mutilati*.

Le Fabbriche Riunite, che rappresentano i 4/5 della produzione italiana dei fiammiferi, hanno divisato di confezionare la scatola « Pro Mutilati » riproducendo direttamente sulla scatola il disegno brevettato in luogo della fascetta ora usata, che verrà abolita.

Con illuminato criterio patriottico la Società produttrice, pure pagando al Comitato cent. 25 per ogni grossa di scatole (144 scatole) *Pro mutilati* che si venderanno in Italia, ha deciso di tenere a suo esclusivo carico tale considerevole aggravio.

Le stesse Fabbriche Riunite hanno chiesto che il controllo delle scatole vendute sia fatto dagli Agenti della Finanza, che vigilano l'applicazione delle marche da bollo e S. E. il Ministro Daneo, ricevendo ieri il cav. De Angeli, ha concesso di facilitare così il lavoro del Comitato.

— Abbiamo ragione di ritenere che anche le altre Fabbriche seguiranno in breve la patriottica iniziativa e così l'idea entra trionfalmente nella pratica: nessun aggravio al pubblico, nessuna perdita per il rivenditore: si fa del bene immenso solo preferendo la scatola *italianissima*.

— Ora il sen. conte San Martino, che presiede provvisoriamente la Federazione dei Comitati, ha accettato la bella proposta del Comitato di Torino di estendere all'intera Nazione la utilissima combinazione, dalla quale verrà a tutti i Comitati delle varie regioni un notevole e costante introito.

A Roma è già stata concretata la festa di inaugurazione che avrà luogo prossimamente ».

Questo comunicato non ha bisogno di essere illustrato e commentato. Noi abbiamo già detto che fra le varie utilissime iniziative per attenuare ai nostri valorosi combattenti le dolorose, inevitabili conseguenze della guerra, la *istituzione permanente per i mutilati* è senza discussione la più filantropica e la più umanitaria.

Essa merita quindi di essere aiutata e favorita con tutti i mezzi che lo spirito di carità umana può suggerire imperocchè, cogli strumenti micidiali delle moderne guerre, il numero dei mutilati ha assunto e continuerà ad assumere proporzioni dolorose, incalcolabili.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte all'età di trentanove anni della signora Camille Bianfait una artista che aveva avuto la sua ora di celebrità in parecchi teatri parigini; e quella del signor Romain, il quale, dopo una brillante carriera come primo attore giovane, aveva diretto molte *tournées* artistiche.

— I giornali inglesi annunziano quella, avvenuta a Nottingham in circostanze piuttosto tragiche, dell'attore Lewis Waller, il migliore forse, almeno dal punto di vista della recitazione, che calcasse ora le scene inglesi, interprete insuperabile dei lavori di Shakespeare e di Ibsen.

Concerti. — A Londra è stata inaugurata la 104ª stagione dei concerti della Società Filarmonica alla Queen's Hall.

Il primo concerto, tutto di musica russa ha avuto buonissimo successo, quantunque, strano a dirsi, il programma fosse composto quasi esclusivamente di musica drammatica per cui sembrava indispensabile l'apparato scenico.

BANCHE e SOCIETA'

Convocazioni pel mese di novembre.

18 Sindacato assicurazioni operai tra imprenditori di tagli di boschi – Roma.
14 Autoveloce di trasporti automobilistici – Milano.
18 Stabilimento d'amianto e gomma elastica già Bender e Martiny – Nole Canavese.
» Stabilimento meccanico biellese con fonderia – Biella.
» Campania di assicurazioni – Napoli.
19 Litografia Emiliana – Bologna.
20 Toscana per forniture militari e civili – Firenze.
» Ruotificio italiano – Torino.
» Veronese di elettricità – Verona.
21 Brikette metallici – Milano.
» Vetraria Bergamasca – Piatti.
» Filatura di Tallegno – Biella.
» Produzione e commercio siero antiaglacosico « Marra » – Roma.
22 Funivie Savona–San Giuseppe – Genova.
» Romana vetture – Roma.
» S. L. A. V. I. A. – Roma.
23 Polilvesuoli – Milano.
» Emiliana esercizi elettrici – Parma.
» Florio e C. – Milano.
25 Strade ferrate della Sicilia – Roma.
» « Caffaro » – Genova.
26 Officine riunite italiane – Brescia.
27 F. I. A. T. – Torino.
» « Forgrana » – Reggio Emilia.
28 « Alberghi Salus » – Firenze.
» Fabbrica bresciana d'armi – Brescia.
» « Il Truciolo » – Milano.
29 Acque Albule presso Tivoli – Roma.
» « Novissima » – Roma.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1915

Secondo giorno - Giovedì 11 Novembre

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO ANTICOLI — Ore 14 —

Lire 2000 delle quali L. 200 al 2°, L. 100 al 3° - Metri 1600.

Scuderia	Cavalli	Peso	Colori
Sir Rholand	Tiaga	50	g. e b. bianco e viol.
Sir Blackrose	Condor	52	g. rosa e b. nero.
Frank Turner	Apulejo	50	g. bianca e b. verde.
Cap. Alberto Chantre	E. Fieramosca	56½	g. nera e b. rosso.
M.se Lorenzo Cassini	Scirocco	48	g. rossa e b. bleu.
C.te G. Modigliani	Imborago	49½	g. arancio e b. nero.
Sir Pitty	Assolino	50	g. verde e b. [illegible]

II. Corsa — PREMIO SORIANO — Ore 14.30

(*Siepi – Vendere*).

Lire 2000 delle quali L. 300 al 2°, e L. 100 al 3° - Metri 2800.

Scuderia	Cavalli	Peso	Colori
Giuseppe Masnieci	Ardena	64	g. e b. bleu.
Id. Id.	Nicoletta Pisana	48	Id. id.
Sir Blackrose	Ghisciaja	64	g. rosa e b. nero.
Sir Hope	Ismai	64	g. bleu e b. bianco.
Cav. Enea Gallina	Orco	60	g. rossa e b. bleu.
Giulio Coccia	Lady Beata	66	g. rossa e b. bleu.
Doria - Martini	Trosa	66	g. gialla e b. bleu.
B. L. Guastalla	Canrobert	72	g. khaki e b. rossa.

III. Corsa — PREMIO GROTTAROSSA — Ore 15 —

(*Vendere*).

Lire 200 delle quali L. 200 al 2° e L. 100 al 3° - Metri 600.

Scuderia	Cavalli	Peso	Colori
Alfonso Deleuze	Nigmala	50	g. verde e b. bianco
Sir Blackrose	Flora	50	g. rosa e b. nero.
Sir Rholand	Kiljuja	52	g. e b. bianco e viol.
Cav. Enea Gallina	Fripponetta	50	g. marr. e b. rosso.
Bar. Alfonso Baracco	Lazialo	54	g. e b. viola.
Giuseppe Masnieci	Tamara	48	g. e b. bleu.
C.te G. Modigliani	Firdusa	48	g. arancio e b. nero.

IV. Corsa — PREMIO CASAL BRUCIATO — Ore 15.30

(*Handicap discendente*)

Lire 3000 delle quali L. 300 al 2° e L. 150 al 3° - Metri 2100.

Scuderia	Cavalli	Peso	Colori
Sir Roland	Voi	64	g. e b. bianco e viol.
Id.	Nettuno	50	Id. Id.
Sir Blackrose	Sarpedonte	61	g. rosa e b. nero.
Sir Pitty	Assolino	48	g. e b. verde.
Ten. Marcant. Altieri	Jei	44	g. bleu e b. bianco.
Cap. Alberto Chantre	E. Fieramosca	62	g. nera e b. rosso.
C.te G. Modigliani	Il Falco	65	g. arancio e b. nero.
Id. Id.	Galliflora	54½	Id. Id. V. B

V. Corsa — PREMIO DELLE TERME — Ore 16 —

(*Vendere – Allievi puntini*).

L. 2000 delle quali L. 300 al 2° e L. 100 al 3° - Metri 1600.

Scuderia	Cavalli	Peso	Colori
Sir Hope	Capriola	60½	g. bleu e b. bianco.
Cav. Raff. Ruggiero	Lady Rowena	48	g. bleu e b. scarlatto
Dino Phillipson	Gall	46½	g. e b. bleu.
Ten. Marcant. Altieri	Fasso	46	g. bleu e b. bianco.
Max de Bon	Campagnola	50½	g. bleu e bianca.
Cap. march. B. Doria	Bon	46½	g. e b. gialla.
Bar. Alfonso Baracco	La Perla	48	g. e b. viola.
Alfredo Guaccero	Padua	50	g. cremisi e b. nero.
Giuseppe Masnieci	Bergerot	44½	g. e b. bleu.
Id. id.	Xiema	46	id. id.
G. Roccatagliata	Valencia	46	g. gialla e b. bleu.
Sir Blackrose	Cantichia	46	g. rosa e b. nero.

VI. Corsa — PREMIO CASTEL PORZIANO — Ore 16.30

L. 2000 delle quali 300 al 2° e L. 100 al 3° - Metri 1800.

Scuderia	Cavalli	Peso	Colori
Frank Turner	Tamarindo	50	g. bianca e b. verde.
Sir Hope	Capriola	50	g. bleu e b. bianco.
G. Roccatagliata	Valencia	60	g. gialla e b. bleu.
Fratelli Corbella	Longhamore	50	g. rossa e b. bleu.
Ten. Gius. Pallina	Fapirea	52	g. e b. rosso.
Sir Rholand	Tiaga	50	g. e b. bianco e viol.
Cav. Paolo Tassa	Portofino	56	g. e b. bleu.

L'*handicap* Casal Bruciato il quale è la maggior moneta del programma di quest'oggi, riunisce otto iscrizioni, che non saranno forse tutte mantenute allo start.

Ettore Fieramosca ed il Falco sono a capo della scala dei pesi ed, in verità, ci sembrano troppo fortemente aggravati per le chances di cui possono godere in questo premio. Infatti, pur trascurando Jei e Nettuno che a condizioni di peso quasi identiche alle odierne furono facilmente battute da essi nel Premio Tradate, ed anche Assolino che è ben lontano dai suoi buoni giorni, rimangono in lizza Voi, Galliflora e Sarpedonte che possono rappresentare un più difficile ostacolo per la vittoria dei due *topweights*.

Galliflora però a meno di una improvvisa risurrezione dei suoi antichi mezzi al contatto delle piste romane non raccoglie gran che della nostra fiducia ed il suo compito sarà appunto quello di facilitare il successo del suo compagno di *box*.

Voi e Sarpedonte hanno buoni titoli sulla distanza, antichi alquanto quelli del castrone del conte Schaltier, più recenti e minacciosi quelli del figlio di Altier e Sidonia. Tra i due, preferiamo il secondo che dopo la vittoria del Premio Pavia seppe aggiudicarsi l'*handicap* S. Siro dimostrando un evidente progresso di forma e concludiamo perciò indicando:

Sarpedonte, *Il Falco, Ettore Fieramosca*.

Nelle Altre prove:

Pr. Anticoli: Apulejo, *Imborago*.
Pr. Soriano: Gc. Mussieci, *Trosa*.
Pr. Grottarossa: Firdusa, *Nigmala*.
Pr. Delle Terme: Cantichia, *Capriola, Padua*.
Pr. Castel Porziano: Capriola, *Longhamore*.

E. G.

Il 50 per cento dell'introito per la vendita dei biglietti d'ingresso al pesage di tutta la riunione d'Autunno 1915 verrà versato alla Croce Rossa italiana ed alla Croce Azzurra.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL SERVIZIO OBBLIGATORIO IN INGHILTERRA

La questione del servizio militare obbligatorio in Inghilterra che la guerra attuale ha rimesso in campo ma che il Governo non ha ancora riuscito in senso affermativo ricorda al *Bulletin des Armées* che vi fu un tempo benchè assai remoto, in cui esso esisteva.

Il Re Edoardo III voleva vincere e la sua volontà era ferma. Emanò quindi degli editti in base ai quali era fatto obbligo: Ad ogni inglese che aveva venti lire di terra o di rendita di munirsi di cavalli, di finimenti o di armature atte al servizio della cavalleria. Ad ogni inglese che aveva quindici lire di munirsi di una tunica di maglia, di un elmo, di una spada, di un cappello e di un coltello.

E così di seguito fino all'inglese che aveva meno di venti marchi di capitale, il quale doveva procurarsi una spada, un coltello e altre armi minute, senza dimenticare i più poveri che erano obbligati a procurarsi archi, freccie e spiedi.

Quest'obbligo di avere delle armi fini per comprendere tutti gli inglesi dai sedici ai sessanta anni; essi figuravano così durante quarantaquattro anni dai registri ufficiali e il War Office dell'epoca sapeva esattamente il numero degli uomini che, da un giorno all'altro potevano essere chiamati sotto le bandiere.

Quando agli inglesi più ricchi, cioè quelli che godevano, da tre anni, di quaranta lire di terra o di rendita, essi erano obbligati, se non erano ancora uomini d'armi, ad abbracciare senza indugio lo stato militare.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 11 Novembre — S. Martino v.

Leva il sole alle 6.54 — Tramonta alle 4.53
Leva la luna alle 11,41 m. — Tramonta alle 6.44 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Sciarada.

Il primo il tutto genera.
Che è utile e gradito.
Ma se in un altro cambi
Gradito non è più.

Spiegazione del giuoco precedente:
Bandi – era — BANDIERA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E POTENZA - R. PREFETTURA - 13 novembre - Appalto delle opere occorrenti per la costruzione del 2° tronco della strada comunale obbligatoria Tolve-Palmira compreso fra Pantanno del 1° tronco già costruito fra l'innesto con la Tolve-Irsina ed il confine territoriale del comune di Tolve e l'innesto con la provinciale Potenza-Gennano presso l'abitato di Palmira L. 146.596,81.

GIRGENTI e BENEVENTO - INTENDENZE DI FINANZA - 13 novembre - Conferimento rivendite privative in Benevento e Cerreto Sannita.

REGGIO CALABRIA - MUNICIPIO - 13 novembre - Sistemazione di alcune vie e piazze L. 158 mila.

ORVIETO - CONGREGAZIONE CARITA' - 13 Novembre Vendita del predio Castellunno L. 48 mila - Predio Polvento L. 29 mila - Predio Rebellino L. 10 mila — Predio Paganello L. [illegible] mila –

COSENZA - R. PREFETTURA - 15 Novembre Costruzione del ponte sul fiume Savuto nella località Imbiso Romano della strada provinciale Rogliano-Savuto, tutto per la presunta spesa di L. 214.196,32.

SALERNO - R. PREFETTURA - 15 Novembre Appalto delle opere e delle somministrazioni occorrenti per la sistemazione del torrente « Pastena » influente del torrente « Fabbricato » e per la costruzione di una seconda vasca di chiarificazione sul cono di deiezione di quest'ultimo a valle di quella esistente presso la Cortesa di Padula e di altri minori lavori lungo l'andamento dei suaccennati alvei.

S. PIETRO A PATIERNO - MUNICIPIO - 15 Novembre Allargamento di un tratto della via Principe di Napoli, con relativo abbattimento di fabbricati, costruzione di fogne per le acque pluviali della piazza Giovanni Guarino (già Pietrovichi) all'estremità di via Lama e ricostruzione di basolato L. 86.643.

GORLAGO - MUNICIPIO - 15 Novembre - Costruzione edificio scolastico L. 30.306.

FROSINONE - R. SOTTOPREFETTURA - 15 Novembre Vendita del soprassuolo del bosco ceduo di castagno denominato « Baracco » di proprietà ed in territorio del comune di Trivigliano L. 44.645.

CAMAIORE - MUNICIPIO - 15 Novembre - Costruzione stradale L. 116.806.

SPEZIA - MUNICIPIO - 15 Novembre - Costruzione via interna L. 154.800.

PALAZZO S. GERVASIO - MUNICIPIO - 15 Novembre - Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della pavimentazione delle strade interne di questo abitato:

Corso Manfredi
Via Vittorio e Crocifisso
Via Marcello
Lunghezza complessiva m. [illegible]
Importo presunto complessivo soggetto a ribasso L. 81.[illegible].

COSENZA - R. PREFETTURA - 16 Novembre - Costruzione dei ponti sui fiumi Cupone e Vaccarizzo e per la ricostruzione delle pile e delle volte sul fiume Casita della strada provinciale Fantano Lungo Nazionale Silana, nonchè le travate metalliche sui fiumi Cupone e Vaccarizzo, L. 183.562,41.

GIRGENTI, GROSSETO - INTENDENZE DI FINANZA 16 Novembre - Conferimento rivendite privative in Menfi 6 e Porto S. Stefano 4.

GENOVA - MUNICIPIO - 16 Novembre - Appalto dei lavori per la preparazione dei campi comunali sulla sponda destra del torrente Vellino ed opere accessorie, per l'importo di L. 1.[illegible]

CREMENO - MUNICIPIO - 16 Novembre - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Lecco L. 67.378.

MINISTERO POSTE - 18 Novembre - Fornitura di 2.400 timbri a data tipo Guller L. 38.400

APRIGLIANO - MUNICIPIO - 18 Novembre - Appalto delle opere e provviste occorrenti per la fognatura bianca delle varie frazioni costituenti l'abitato di questo Comune. L. 166.755,97

CASAL[illegible]OVO - MONTEROTARO - 18 Novembre - Appalto lavori [illegible] 20 mila

SONDRIO - INTENDENZA DI FINANZA - 19 Novembre - Conferimento rivendita privativa in Chiavenna.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 10 Novembre
CADORNA.

Bollettino di guerra n. 168.

Nel settore delle Giudicarie l'artiglieria nemica aprì fuoco violento contro le nostre posizioni di Monte Lavanech, Monte Melino e Cima Palone. Fu efficacemente controbattuta da tiri aggiustati delle nostre batterie.

— Nell'Alto Cordevole continuano attivissime le operazioni offensive. Le nostre truppe attaccarono risolutamente la cortina montuosa, di altitudine media superiore ai 2000 metri, compresa tra i picchi del Sief e del Settsass e riuscirono ad oltrepassarla in più punti.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, fu respinto un attacco nemico sul Mrzli e furono eseguite ardite irruzioni contro le difese nemiche nel settore di Plava. Continua l'azione delle artiglierie.

— Nostri velivoli bombardarono ieri la stazione ferroviaria di S. Daniele e di Nabresina e altri obbiettivi militari sull'Altopiano del Carso.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

Uff. da **Berlino**, 10. Nessun avvenimento notevole.

FONTE FRANCESE.

Uff. **da Parigi**, 9, ore 23. — Azioni di artiglieria su gran parte della fronte e specialmente sull'altipiano di Nouvron ove abbiamo effettuato la concentrazione di un efficacissimo fuoco contro le organizzazioni nemiche.

In Champagne cannoneggiamento ancora violentissimo da una parte e dall'altra, nella regione di Tahure e alla collinetta di Le Mesnil.

Nei Vosgi a sud di Lusse i nostri cannoni di trincea hanno demolito un *blockhaus* ed un ricovero del nemico.

Uff. [illegible] 10 (ore 15). In Artois i tedeschi hanno tentato contro il margine occidentale del bosco di Givenchy un attacco poco esteso che è stato facilmente arrestato dai nostri tiri di sbarramento. In Champagne le nostre batterie hanno risposto assai efficacemente ad un nuovo e violento bombardamento diretto contro le nostre posizioni al nord-ovest di Tahure. Ad est delle Argonne a Vauquois e nel bosco di Malancourt vivi combattimenti a colpi di bombe e di granate sono continuati durante la notte.

FONTE BELGA.

*Uff. dall'***Havre**, 9. — Nella notte dall'8 al 9 calma. Oggi bombardamento a Furnes, a Ramscapelle, Pervyse, a Roudamme e a Caeskerke. Alcuni proiettili sono caduti sui nostri posti avanzati e su diversi punti delle nostre linee.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

Uff. da **Berlino**, 10. – *Gruppo degli eserciti del mar. Hindenburg.* – Ad ovest di Riga un attacco russo contro Kemmern fu arrestato. Ad ovest di Jacobstadt forze nemiche abbastanza importanti avanzanti all'attacco furono respinte. Un ufficiale e 117 soldati restarono nelle nostre mani. Davanti a Dvinsk i russi si limitarono ieri ad una violenta attività della loro artiglieria.

Gruppo di eserciti del princ. di Baviera. – Nulla di nuovo.

Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. – Un tentativo russo di rompere il nostro fronte a Budka (ovest di Czartorysk) ed a nord fu arrestato. Un contrattacco rigettò il nemico nelle sue posizioni.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**. 10. Nella Galizia orientale la calma regna nuovamente dopo lo scacco degli ultimi attacchi russi contro la nostra fronte sullo Strypa. Un tentativo di avanzata dei russi ad ovest di Tchartorysk è stato sventato dalle truppe tedesche e austro-ungariche con violenti combattimenti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — I prigionieri fatti sul fronte sud-orientale confermano che gli austro-tedeschi lavorano attivamente a fortificare le regioni della Volinia che hanno occupato avendo risoluto di rinunziare ad ogni offensiva, e di mantenere ad ogni costo il territorio conquistato.

(S) *Uff. da* **Pietrogrado**, 9. — Sulla sinistra del fiume Aa, in Curlandia, i nostri elementi hanno occupato la regione ad est di Kemmern impadronendosi di molte munizioni e materiali che i tedeschi avevano abbandonato durante la ritirata precipitosa. L'artiglieria del nemico ha bombardato intensamente le posizioni che avevamo occupato a Collio, nella regione di Olay a nord-est di Mitava.

Nella regione di Jacobstadt abbiamo occupato dopo un accanito combattimento presso la foce del fiume Pikstern il villaggio di Epoukn. Nella regione Dvinsk abbiamo preso dopo un ostinato combattimento ad arma bianca, il villaggio di Ousmichki, sulla costa occidentale del lago di Sventen, facendo circa cento prigionieri. Nella regione di Kumanovo a nord del borgo Kolki il nemico ha preso per tre volte l'offensiva ma non ha avuto alcun successo. La nostra artiglieria ha incendiato i depositi di munizioni nemici a Beresiany, a sud del borgo di Kolki. Ad est del borgo di Ziliechtchili, presso il limite sud-orientale del villaggio di Vyniatytsa abbiamo preso d'assalto un boschetto fortemente organizzato dal quale il nemico dirigeva continuamente contro le nostre trincee un fuoco di fianco. Il nemico ha pronunziato per quattro volte contrattacchi per riacquistare la posizione di appoggio, ma è stato respinto.

— Nel Mar Baltico un sottomarino inglese, nella parte sud dello stesso mare, ha affondato l'incrociatore tedesco *Undine*.

— Sulla fronte del Caucaso nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

Uff. da **Berlino**, 10. Si prosegue ovunque nella vigorosa avanzata. Il bottino fatto a Krusevac consiste in cannoni quasi del tutto moderni e in grandi quantità di munizioni e materiale da guerra.

L'esercito del gen. Bojadieff annunzia la cattura di prigionieri serbi e di bottino di cannoni a Nisch e Leskovac.

(S) **Ginevra**, 10. — Notizie di fonte tedesca dicono che i bulgari, dopo preso Lesdadac, hanno raggiunto la Morava a nord-ovest di Aleksinac e la regione a nord-ovest e ovest di Nisch.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

Uff. da **Vienna**, 10. Le truppe austro-ungariche dell'esercito del gen. Koevess occuparono una collina fortemente tenuta a Ckolista, a sud-ovest di Ivanica e hanno preso di assalto una posizione costituita da parecchie trincee congiunte alla collina di Eldoviste sul contrafforte meridionale di Jalica Planina.

A sud-ovest di Kraljevo forze tedesche sono penetrate dalle due parti di Ibar; a sud ovest di Krusevac hanno conquistato la regione di Alessandrovac.

I bulgari hanno respinto il nemico presso Nisch e Aleksinac sulla riva sinistra della Morava meridionale.

FONTE BULGARA.

Uff. da **Sofia**, 7. — Le nostre truppe continuando ad inseguire l'esercito serbo sono giunte oggi su tutto il fronte fino alla Morava e si preparano a passare sulla riva sinistra.

Abbiamo occupato le città di Aleksinac, Wlasotinco, Ilitovace, e in Macedonia, Tetovo.

Nessun cambiamento sulle altre fronti.

A Nisch e nei dintorni abbiamo fatto il bottino seguente: cannoni da fortezza, fucili e casse di munizioni, vagoni ferroviari, per la maggior parte carichi di derrate alimentari, molte automobili e materiale sanitario. Vi sono inoltre numerosi depositi di polvere nella città e nei dintorni.

I serbi nella ritirata hanno abbandonato cannoni.

FONTE SERBA

La R. Legazione di Serbia in Roma comunica alla *Stefani* la seguente Nota ufficiale del Governo Serbo:

« Il bollettino ufficiale del Comando militare germanico annunzia che a Kraljevo sono stati presi centotrenta cannoni serbi. In relazione a ciò è necessario rilevare che non si tratta di cannoni adoperati sul campo durante le operazioni di questo autunno, ben sì di cannoni turchi e bulgari che erano stati catturati nella guerra serbo-turca e serbo-bulgara, e che, inadoperabili in guerra, erano stati depositati come materiale vecchio.

« Perciò la perdita di questi cannoni non rappresenta una diminuzione della forza militare serba, che è rimasta intatta e decisa a continuare fino alla vittoria la lotta col nemico per quanto questo sia molto superiore di numero ».

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Salonicco: Le notizie dal fronte francese sono rare; si sa però che le truppe francesi ed inglesi continuano a progredire lentamente ma sicuramente. La fiducia nel successo finale degli alleati nei Balcani è generale ed incrollabile.

Il generale Sarrail è partito ieri sera per fare una ispezione alla fronte.

(S) **Parigi**, 10 — Il *Petit Journal* riceve da Atene 10 novembre: I bulgari, rinforzati da importanti contingenti, attaccarono violentemente la fronte francese, specialmente all'ala destra; ma furono ovunque respinti, eccetto in alcuni punti senza importanza ove riuscirono a mantenersi. Questo risultato costituisce un grave scacco pei bulgari il cui obiettivo era di portare al nemico un colpo decisivo prima dell'arrivo di rinforzi da Salonicco. Le perdite bulgare sono rilevanti.

FONTE ANGLO-FRANCESE

(S) **Salonicco**, 10 — Gli Stati Maggiori inglese e francese danno le seguenti informazioni:

Gli inglesi, rinforzati da una divisione, occupano saldamente la regione di Doiran. Gli attacchi dei bulgari contro Krivolak dimostrano l'inquietudine che loro produce l'avanzata francese oltre Cerna, dove i francesi occupano le regioni di Messin, Camandol e Dobtista. I treni circolano liberamente. Si attende l'arrivo del generale Munro.

***

(S) **Atene**, 10 — Un dispaccio da Salonicco al giornale *Hestia* conferma che le truppe francesi estendono metodicamente la loro fronte lungo la strada ferrata di Krivolak verso Veles. La situazione dei bulgari in questa regione è divenuta difficile. Le truppe inglesi sostituiscono nella regione di Doiran quelle francesi, che avanzano verso Veles. Notizie dalla fronte francese annunziano che l'avanzata continua ad avanzare verso Costarino. La fronte francese è imprendibile.

***

(S) **Monastir**, 9 novembre — Il Comando militare comunica ufficialmente la ripresa di Veles da parte dei francesi avvenuta ieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 10. — Fuoco di fucileria è continuato sulla fronte dei Dardanelli. Presso Anafarta la nostra artiglieria ha distrutto un cannone pesante del nemico vicino alle foci di Azmakdere e ha sconvolto una posizione di lanciamine a nord di Mestantepe. Presso Ariburnu e Seddulbahr lotta di fanteria con un violento combattimento di granate.

— La nostra artiglieria ha bombardato efficacemente le trincee nemiche. Presso Seddul Bahr l'artiglieria nemica ha causato leggeri danni alle nostre trincee dell'ala sinistra. Le nostre artiglieria aprì un fuoco efficace sui soldati nemici che lavoravano. Su questo punto vi è stato un debole fuoco di fanteria, un fuoco più vivo di artiglieria e una lotta di bombe. Due torpediniere e un monitore nemici presero parte al combattimento senza risultato.

— Nell'altro vi è da segnalare.

La guerra in aria

(S) **Amsterdam**, 10 — Il *Telegraaf* dice che un pallone frenato tedesco, atterrato a Biggekerke è stato sequestrato dalle autorità olandesi.

La guerra in mare

(S) **Atene**, 10. — Il giornale Kairoi pubblica: Due controtorpediniere inglesi hanno catturato la settimana scorsa un sottomarino tedesco, ed hanno fatto l'equipaggio prigioniero.

***

(S) **Parigi**, 10. — Un sottomarino inglese ha silurato il vapore tedesco *Cordelia* nel Mar Baltico.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

FANTERIA.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano dell'arma di fanteria effettuate dal Comando Supremo riguardanti i seguenti tenenti.

Levi E., 62° fant. dep. – Calzia E. 7° alp. – Mali T., 5° fant. – Cassata E., 3° id. – Ciacolo G., 56° id. – Scaccabarozzi F., 6° alp. – Vaglingo A., 22° fant. dep. – Mammano P. 5° bers. – Catalli C., 17° fant. dep. – Rondinas E., 65° id. id. – Castagnoli E. 94° id. id. – Spalzi A., 1° gran. – Ascolie E., 59° fant. dep. – Scialpi A. corpo aeronautico – Balduzzi P. 89° fant. dep. – Quintieri F., 94° fant. – Alberani G., 22° id. – Scoppola Enrico 2° id. – Gatto nob. G., 3° id. – Borghese S. 2° id. – Lamberti P. 42° id. – Doria A., 35° id. – Afaltra A. 30° id. – Venturi A., 12° bers. – Altieri O. 68° fant. – Cadolini P. 36° fant. – Mascone L., 69° fanteria dep. – Cosen A., 62° fant. – Silva A., 4° alp. – Russ F., 29° fant. – Camerata E., 25° id. – Agrò A. 45° id. – Cucci N., 94° fant. – Petrucci A. 94° id. – Salvetti D., 25° id. – Furriolo G., 2° id. – Capristo G. B. 72° id. – Spagnoli E., 42° id. – Bonduri A. 8° bers. – Capurso M., 27° fant. – Alborghetti F., 91° id. – Pesenoli C., 35° id. – Bologna G., 41° id. – Bonfanti A., 7° bers. – Graffi P., 79° fant. – Dellecese E., 9° bers. – Antoniazzi A., 1° alp. – Vivalda L. 2° id. – Casi G. 73° fant. – Accio F., 1° alp. – Vinciguerra A., 1° gran. – Borghi M. 1° bers. – Marchesi U. 72° fant. – Briscotto S. 6° alp. – Morandi A., 41° fant. – Chiaico G. 3° alp. – Venditti U., 79° fant. – Duse G., 1° gran. – Cascone S. 73° fant. – Bosso E., 4° alp. – Girello A. 2° id. – Berutti G., 2° fant. – De Pamels E., 61° id. – Tressani A. 1° alp. – Laco E., 26° fant. – Marucco C. 42° – Bossoni A., 2° gran. – Minola B. 72° fant. – Ferretti A., 25° id. Bompiani patrizio anconetano nobile di Tivoli G. 2° bers. – Gerrone U. 41° fant.

Lopinto C. 30° id. – Pagni F., 25° id. – Bobbio L. 42° id. – Operti R., 2° id. – Corradi G., 12° fant. dep. – Ricci 41° fant. – Pagnini O., 3° alpini – Bartolomei 76° fant. dep. – Dacomo G., 7° alp. – De Angelis G., 30° fant. – Tavoni G., 10° bers. – Marchini U. 27° fant. – Menechini A., 25° id. – Campeglia G., 5° bers. – Danioni C., 6° alpini – Secchi-Pinna A., 41° fant. – Gabucci E., 28° id. – Arista Valentini L. 26° fanteria – Gualdi P. 26° id. – Cicerchia C. 63° id. – Maury F., 28° id. – Faggioni L. 35° id. – Nardi G. 3° bers. – Lovena C. 2° fant. – Maggiore-Perni L. 26° id. – Chiari E., 64° id. – Rosa T., 7° alp. – Zamponini C., 36° fant. – Martini G., 35° id. – Pianogiani R., 2° fant. – Barbagallo F., 25° fant. – Susani L. 5° fant. dep. – Susi L. 33° fant. – Garroni G. 2° bers. – De Blasio Ettore 12° id. – Franchetti G., 1° fant. dep. – Morgantini G., 5° id. id. – Lamia A., 3° bers. – Pizzi E. 75° 75° fant. dep. – Rossi E., 6° alp. – Franceschelli G., 35° fant. – Casula G., 46° id. – Barchiesi U. 81° id. – Travaglio A., 54° id. – Vegni E., 89° id. – Rivara P., 24° id. – Fregosi P. 67° id. – Volpini A. 38° id. – Cioccone Mario 6° bers. – Picotti G. B., 2° fant. – Marchi. M. 2° gran. – Caperdoni F., 75° fant. – Oderna G., 74° id. – Baroni G., B., 69° id. – Canioppo V., 86° id. – Martinez G., 5° id. – Ubertis S., 5° bers. – Giacconi B., 4° id. id. – Ascoli U, 3° id. – Falugi G., 25° fant. – Gabardo Aldo 71° id. – Ugi G., 77° id. – Buglione di Monale G., 50° id. – Schinardi R., 46° id – Ansone D., 84° id. – Lo Re V. 10° id. – Gente S., 11° id. – Marchini A., 11° id. – Delsignore G., 63° id. – Bacci G., 11° id. – Santicchi G., 51° id. – Angezami A., 8° bers. – Brunato F. 5° fant. – Maestrelli G., 42° id. – Balbi M. 56° id. – Sialnai P. 20° id. – Fergola 38° id. – Dussol G., 69° id. – Milano E., 37° id. – Cocconi F., 61° id. – Vendramin Mario 27° id. – De Grazia G., 29° id. – Solinas A. 3° alp. – Canegallo C., 43° fant. – Manganaro G., 3° id. – Capelli G., 3° alp. – Spagnoletto F., 68° fant. – Fioretti P. 14° id. – De Simone L. 8° id. – Mosca L., 56° id. – De Raho F., 14° id. – Astuti G., 37° id. – Casini E., 51° id. – Sansone A., 85° id. – Ruggiero U., 50° id. – De Pascale G., 16° id. – Venturini A., 93° id. – Nannei M. 45° id. – [illegible] G., 17° id. – Pesci N., 22° id. – Rippe Franc[illegible] 32° id. – Savich E. 84° id. – Grotti V., 7° id. Borghi [illegible] 36° id. – D'Avanzo L. 82° id. – Ballarini C. 44° id. – [illegible] C. 74° id. – Pistoi R. 93° id. – Gugialminetti [illegible] 50° id. – Albano A. 31° id. – Zamagni A. 59° id. – Russo G., 5° id. – Lauriano G., 84° id. – Fornaci G., 6° bers. – De Martino M. 33° fant. – Genevini A. 27° id. – Dell'Isola Molo M., 10° bers. – Arnò C. 78° fant. – Gaffurio G., 84° id. – Iacono S., 45° id. – Bellifemine C., 26° id. – Brunelli P. 85° id. – Motta G., 33° id. – Lo Moro D., 73° id. – Ballanti M. 22° id. – Seabes Giambattista, 53° id. – Frontini M. 45° id. – Cagnassi Salvatore 46° id. – Soldano A., 2° id. – Pedersoli A. 33° id. – Pecorini N. 16° id. (comandato 3° artiglieria campagna 3° compagnia automobilisti) – Rovada M. 8° bers. – Sosia G., 37° fant. – Privitera V., 45° id. – Maffei G., 39° id. – Farello D., 79° id. – De Fusco G., 89° id. – Croce A. 54° id. – Monacelli A. 29° id. Diomede U. 7° bers. – Scheiver O. 63° fant. – Smeraldi F., 63° id. – Baldi E., 5° alp. – Bettini N. 7° bers. – Porta F., 6° fant. – Gianni F., 78° id. – Maifreni A. 77° id. – Pavani M. 79° id. – Maggiani A., 5° id. – Chiaranda C., 53° id. – Guaglieri L. 7° bers. – Delfino E., 54° fant. – Zandrino M. 5° alp. – Callari di Sala F. 6° id. – Caldera V., 57° fant. – Del Re G., 83° id. – Britti Lorenzo 89° id. (comandato 25° artiglieria campagna automobilisti) – Bocca D., 1° bers. – Revetti G., 80 fant. – Federici P. 7° alp. – Strinati A. 8° fant. – Brienza P. 92° id. – Rolando G., 53° id. – Pajrolo E., 1° bers. Marchesini E., 15° fant. dep. – Bonaccordi A., 8° bers. – Spingolo M. 7° alp. – Ligabue T., 20° fant. dep. – Moscettini D., 14° id. – Rodi A. 12° id. – Lattes A. 81° id. – Lamberti F. 42° id. – Visnarelli G., 70° id. – Carnevale L., corpo aeronautico – Grassi E., 3° bers. (comandato 2° compagnia automobilistica, reggimento artiglieria cavallo) – Veneziani Santonio F., 30° fant. – De Lutti F. 6° alp. – Mosna A., 48° fant. dep. – Bifani E., 69° id. – Long E., 1° bers. – Serra Pier F., 39 fant. – Finalbi G. 26° id. dep. Tallinucci E., 89° id. – Passavanti A., 40° id. dep. – Pinciarelli L. 62° id. id. – Pirelli P., corpo aeronautico – Cariaggi A., 33° fant. – Sugila C., corpo aeronautico – Fantucci F., 30° fant. dep. – Adinolfi U. 11° id. – Berliri C., 60° id. – Sequi R. 4° id. dep. – Nannini L. 75° id. id. – Anselli E., 38° id. – Fraticelli G., 75° id. – Ferrero F., 79° id. – Oddenino Cesare 42° id. – De Cicco A., 60° id. – Buttari P. 59° – Luridiana A. 9° bers. – Maggio B. 27° fant. – Barattieri V., 72° id. – Spinoccia G., 78° id. – Fantozzi M. 29° id. – De Marchi F., 26° id. – Vanetti M., 7° id. – Magrone U., 9° id. – Gherardi G., 64° id. – Salis C., 82° id. – Fava C., 44° id. – Agnello L. 86° id. – Properzi F., 64° id. – Corona F., 46° id. – Reggiani L. 80° id. – Tagliavini A., 66° id. – Tombolan Fava G., 6° alp. – Ottavi L. 66° fant. – Cecotti A., 8° bers. – Albani A., 89° fant. – Lanchetti L 84° id. – Capelli P. 81° id. – Vigorelli A.; 8° id. – Delpiano A., 11° bers. (comandato battaglione aviatori) – Miscerandini A., 86° fant. – Ferramini M.; 2° bers. – Dal Pozzo G., 9° id. – Guidi G., 52° fant. – Duran A., 41° id. – Costa F., 38° id. – Gigante O. 1° bers. – Pinna G., 57° fant. – Romano G., 7° bers. – Bivona P. 8° id. – Biagini C. 84° fant. – Piatti M. 12° id. (comandato battaglione aerostieri). – Segre Riccardo 40° fant. – Cucè D., 8° id. – Marcucci R., 57° id. – Pagani P., 60° id. Crollalanza E., 75° fanter. – Pagani L. 18° id. – Bottoni F., 76° id. – Malaguti B., 2° bers. – Magri F., 1° gran. – Bianchi [illegible] 42° fant. – Moscara della Rocca conte di Camalgorgone F., * bers. (deposito) – Fino L. 77° fant. – Mazzucchetti G., 60° fant. – Coretto G., 60° fant. – Sivori R. 42° fant. (dep.) – Conforto G., 3° bers. – Saruffi R. 1° id. – Botti A., 68° fant. (comandato 2° compagnia automobilisti) – Ferretti U. 51° fant. – Orlandi M. 6° bers. (dep.) – Argentieri E. 70° fant. (id.) – Lodomez E. 57° id. (id.) – De Petris Fulgenzio 2° granatieri – Marcucelli nob. Ignazio, tenente 50° fanteria promosso capitano.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa.

Bernardini F., 67° fant. – Barbanti A., 2° bers. – Apicella N. 11° id. – Cremona A., 12° id. – Mosso G., 34° fant. – Canevari E., 80° id. – Antonini A., 2° bers. – Raimondi A., 2° fant. – Santi A., 3° bers. (dep.) – Manciati A. R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Azzi Arnaldo id. id. id. – Carissimo T., 7° fant. Citterio C. 75° id. – Sozzani N. 2° bers. – Marinaro I. 12° fant, (comandato battaglione aerostieri) – Del Gesso E. R. corpo truppe coloniali Somalia – Longo G., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Di Orazio R., 51° fant. (corpo volontari italiani Tripolitania) – Valletti U., 2° bers. – Carli M. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Guerrini G. R. corpo truppe coloniali Somalia – Di-centi L. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Giani L. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Carnovale G., 29° fant. – Quasimodo Santo 85° id. – Vacca G., 75° id. – Sordillo A. 85° id. – Briculo G., 46° id. – Mattucci C., stabilimenti pena – Lamagna G., R corpo truppe coloniali Eritrea – Tedesco V., id. id. Somalia – Rabbia Oreste, id. id. Eritrea – Angioj Mario id. id. id. – Romano L. id. id. id. Agnesi S. id. id. id. – Lotti M. 18 fant. – Derenzo B., 42° fant. – Luzzario M. 1° id. – Maranghini A., R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Caracciolo S., 85° fant. – Amario E., id. (id.) – Govi G. 77° id. – Matera G. 28° id. – Console G., 15° id. – Maraschini Mario, R. corpo truppe coloniali Somalia – Focanti E., 40° fant. – Montemurro M., 4° bers. – Calabrese G., R. corpo truppe coloniali Somalia – Biola Ferdinando 34° fant. – Scibelli P. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Casolini F., id. i. id. – Mariani C. i. id. id. – Antiori F., scuola militare – Rovere A., id. id. – Martinelli F., R. corpo truppe coloniali Somalia – Somagia R., 38° fant. – Le Barbelis Cosimo, 48° id. – Sartini G., 76° id. – Bonsalino E., scuola militare – Naldini G., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Pascale R., 26° fant. – Quassa R. 34° id. – Cicarelli Stanislao 18° id. – Trani A., scuola militare – Meraviglia Federico, 36° fant. – Caleo L. R. corpo truppe coloniali Eritrea – De Falco Vincenzo, 47° fant. – Sodda Millo P. 82° id. (comandato collegio Roma) – Marsoli dei Samaritani 81° fant. – Angiani A., stabilimenti pena – Gatti F., 2° bers. – Chiaramella C., 38° fant. – Palumbo A., 50° id. – Biondi G., 19° id. – Gasca A., 3° alpini – Lombardi G., scuola militare – Ciuccio F., 10° bers. – Guagnini G., 42° fant. – Giannuzzi E. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Lazzerini M. 31° fant. – Citro Vincenzo 69 id. – Braida V., 5° bers. – Bobertiello V., 10° id. – Orpianesi G., stabilimenti pena – Morelli A., scuola militare – Eydalin A., id. – Arena F., Ant. R. corpo truppe coloniali Somalia – Pellicciante A., 10° bers. – Grammatica G., R. corpo truppe coloniali Somalia – Lama Luigi id. id. Eritrea – Benigni Arturo R. corpo truppe coloniali Eritrea – Fabroni U., 40° fant. dep. – Germani C., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Soria G. 60° fant. – Di Laghi G., scuola militare – Marra U. R., corpo truppe coloniali Somalia – Garneri G. id. id. E. – Viganò C. id. id. id. – Andreini E. 1° gran. – Marotta F., 68° fant. – Ferrero U. 35° id. – Giuliani R. 10° bers. – De Gennaro G. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Silvestri C., id. id. Somalia – Malga Giovanni R. corpo truppe coloniali Eritrea – Ganci Ignazio 3° fant. – Gatti C., stabilimenti pena – Melelli Mariano R. corpo truppe coloniali Eritrea – Origo Flaminio 42° fant. – Taurino M. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Cappola Attilio 20° fant. – Attanni Attilio 38° id. – Stanzione L. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Sioli L. id. id. Somalia – Cesarini B. 62° fant. – Balduini G., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Piromallo F., 48° fant. – Guadalupi E., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Ronga D., 10° fant. – Mazzini A., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Pacelli F., 4° fant. – Massla C., 87° id. – Agnesi A., 3° id. (comandato scuola militare) – Milazzo D., 75° id. – Puglisi B., R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Pinto R., 41° fant. – Riva Attilio 9° bers. – Verdinois F., R. corpo truppe coloniali Somalia – Capponi L. 73° fant. – Castellani L., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Visca Giovanni Battista, 93° fant. – Alessi G., R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Risso E. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Vitelli B., id. id. id. – Ruggeri G., 73° fant. – Gualdi Michele 36° id. – Mari M. R. corpo truppe coloniali Somalia – Rolando F., 9° bers. – Morpurgo R. 73° fant. – Ruggiero D., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Colantonio Ennio i. id. id. – Lemme A., id. id. id. – Contuzzi F., id. id. Somalia – Guglielmi M. 14° fant. – Vairano P. R. corpo truppe coloniali Somalia – Zaini E., 72° fant. – La Viola G., stabilimento pena – Carfì P., 75° fant. – Iacomuzzi U. 71° id. – Marini E. 10° id. – Fusco R., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Orioli A. 10° bers. – Trigona S., R. corpo truppe coloniali Eritrea – Grosso Francesco id. id. Somalia.

Consiglio Comunale

La grande manifestazione a S. M. il Re in occasione dell'anniversario della sua nascita

Presiede l'adunanza il Sindaco Colonna.

L'aula nella parte riservata al pubblico è letteralmente gremita di persone; la tribuna della stampa è al completo. Nell'aula si nota la rappresentanza del Liceo Ennio Quirino Visconti con la bandiera, alcuni consiglieri comunali di Trieste, l'avv. Pinchierle ed il sig. Morda pure di Trieste.

Alle 21 precise allorchè appare nell'aula don Prospero Colonna scoppia un lungo ed insistente applauso Si grida: Viva don Prospero Colonna, Viva l'Esercito! Cessati gli applausi

Colonna tra un religioso silenzio si leva a parlare e così dice:

Egregi Colleghi,

Io vi ringrazio con profonda commozione di questa lusinghiera e cordiale accoglienza. Ve ne ringrazio — sebbene non riconosca alcun titolo al vostro plauso — perchè è un nuovo attestato di una benevolenza che mi è cara, e della quale vado sinceramente altero.

E l'accolgo riconoscente perchè l'interpreto diretta al nostro glorioso esercito, del quale ho avuto l'altissimo onore di indossare la divisa, ed in mezzo al quale ho vissuto per lunghi mesi, ammirandone le virtù luminose.

Vada vibrante ed entusiastico il saluto di Roma agli eroici soldati nostri che in quest'ora suprema per la Patria danno insuperabili prove di ardimento e di abnegazione, in una guerra che non ha l'eguale per asprezze di difficoltà naturali, per formidabili apprestamenti di difesa per la ferocia di un nemico sovente crudele e disumano! Ossequente alla voce della coscienza, con dolore ho lasciato i compagni con i quali ho diviso le ansie degli aspri cimenti, sentendo che mio dovere m'imponeva di ritornare tra voi, di riprendere il mio posto.

Riassumendo l'alto ufficio al quale mi chiamò la vostra fiducia, io voglio segnalare al vostro plauso ed alla vostra riconoscenza l'opera dei miei colleghi — e primo fra tutti quella del mio amico comm. Apolloni — che con infaticabile lena ed energia seppero egregiamente reggere l'Amministrazione comunale, in mezzo alle più ardue difficoltà, consentendo a me di dedicarmi ai doveri che il nuovo stato mi imponeva pienamente tranquillo che le sorti di Roma erano affidate a mani sicure (*Applausi vivissimi*)

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

I.

In una fredda ed umida sera di novembre 1848 — sebbene fosse già mezzanotte — tuttavia eravi molta gente alla stazione della ferrovia del Nord a Bruxelles per passare in rivista i viaggiatori e per prendervi gli amici o parenti che erano giunti col celere allora appunto arrivato.

Già tutti i viaggiatori avevano lasciato la stazione; soltanto una donna — che aveva attirato l'attenzione della gente — vi restava ancora.

La donna era un'alta e robusta mulatta di circa cinquant'anni. Essa portava una cuffia di varii colori ed una veste meschina e leggiera: — al contrario la creaturina che essa teneva in braccio era avvolta in un magnifico sciallo indiano — e la sua cuffietta era di preziosi merletti.

La mulatta contemplava con uno sguardo affettuoso la creatura che dormiva profondamente — e della quale non poteva esser madre — perchè essa era bianca.

Poi gettava di quando in quando un'occhiata intorno — e piegava il capo con un'espressione di dolore e di timidezza — che nasce dal sapersi senza un ricovero Essa si spaventò — quando un impiegato della stazione le chiese che cosa facesse.

L'interpellata si volse tremante — e rispose con accento inglese:

— Nulla, io aspetto.

— Che cosa aspettate? Avete bagaglio? continuò l'impiegato.

Essa rispose all'ultima domanda:

— Sì.

— Lo avete già ritirato?

— No.

L'impiegato mormorò una bestemmia — si fece dare dalla donna il suo biglietto del bagaglio — e le impose di seguirlo — ciò che ella fece tosto.

Egli caricò il di lei grande baule sulle spalle — chiese se avesse una carrozza, e avendo essa risposto negativamente, andò a prenderne una.

Quando ebbe caricato il baule sulla vettura — egli sclamò di cattivo umore:

— Montate, e dite ove vi si deve condurre.

— Non lo so — rispose la mulatta.

— Ah! non c'è male! Essa non lo sa — esclamò ironicamente l'uomo — e si allontanò alzando le spalle.

Il cocchiere era buono: — egli si avvicinò alla portiera della vettura, e le chiese se fosse per la prima volta a Bruxelles — ed avendo essa risposto affermativamente — disse:

— E non vi hanno dato alcun indirizzo?

— No — disse ella a voce bassa — e soggiunse ad una di lui osservazione:

— Conducetemi ove volete.

— Dunque, in un albergo — o preferireste in una stanza ammobigliata?

— Preferirei quest'ultima.

— Ve ne è una appunto sulla mia via – diss'egli.

Dopo una breve corsa — si fermò — e disse, indicando una casa alta a quattro piani che aveva dinanzi un piccolo giardino — e distava circa trenta passi dalla strada:

— Ci siamo.

La mulatta pagò — ringraziando ripetutamente il cocchiere — e seguì un servo.

La mulatta trovò il padrone della casa ancora sveglio e molto gentile. Alle sue domande essa rispose che desiderava d'avere due stanze — perchè aspettava qualcuno — ma non tanto presto.

— Ebbene, prendete le due stanze contigue. Battista accenderà il fuoco nel camino.

Quando il servo si allontanò per adempire al comando del suo signore — questi trasse da un armadio un gran libro — e chiese alla mulatta il suo nome. Al che essa rispose:

— Anna Brown, signore.

— La sua età, madama?

— Trentacinque anni — rispose ella fissandolo

Egli fu stupito di questa dichiarazione — perchè l'avrebbe creduta più vecchia di dieci anni.

Dopo di averle rivolte altre domande — egli sapeva che essa veniva da Richmond in Virginia — che il bambino aveva diciotto mesi.

— Va bene — diss'egli.

Accese una candela — e inchinandosi disse:

— Se madama lo permette, l'accompagno al suo appartamento.

Anna lo seguì oltre un lungo corridoio, alla fine del quale si trovava la stanza segnata col n. 1

— Questa è la sua abitazione — diss'egli aprendo la porta. – Buona notte.

Anna depose il fanciullo che dormiva sempre sul letto, poi diede un'occhiata alla stanza e si assise sul divano.

— Ah! — esclamò essa con una specie di soddisfazione come uno che dopo una burrascosa traversata scorge il porto. Si riscaldò alcuni minuti al camino — e lo lasciò poi per riposare i suoi occhi neri coll'espressione della più viva tenerezza sul suo nipotino.

— Bene — disse parlando a sè stessa — questa stanza sarà per Jenny!

Poi diede un'occhiata alla camera più piccola e più semplice — che trovò molto adatta per lei — visitò quindi gli armadi, le finestre, le porte e fu contenta del risultato della sua visita. Spogliò quindi con precauzione il fanciullo — e si coricò presso di lui.

Al susseguente mattino essa preparò la colazione pel bambino — e si mostrò stupita quando le dissero che bastava che suonasse il campanello per ricevere tutto ciò che le abbisognasse.

Essa si fece portare il pranzo nella sua stanza — ed accompagnò quindi il fanciullo in giardino giuocando con lui.

Più tardi essa chiese al servo il preciso indirizzo della casa — e le fu risposto: — strada di Gand [illegible]

Quando verso sera s'assise per scrivere, aveva appena terminato la seconda riga, fu disturbata da un rumore nel corridoio, davanti alla sua porta Sembravano dei passi che si venivano sempre avvicinando.

La Brown si alzò per togliere la chiave dalla porta e chiuderla. Ma questa si aprì — ed essa vide un uomo che gentilmente le disse:

— Buona sera, mia cara Anna.

Essa fece due passi indietro.

— Riccardo Tayler — esclamò spaventata. — Voi qui?

— E perchè no? Io vengo per salutarvi e vedere come vi trovate.

Dopo queste parole, Tayler entrò nella stanza.

Riccardo Tayler era un uomo di circa trentacinque anni — e vestito con una certa eleganza.

I suoi capelli rossi erano pettinati con cura; una barba dello stesso colore circondava la sua faccia — che malgrado un eterno sorriso tradiva egoismo, crudeltà e falsità di carattere.

I suoi piccoli occhi si muovevano continuamente. Il suo naso sottile era curvo come il becco d'un uccello di rapina — oltre le sue labbra senza colore si vedevano due file di denti piccoli e neri — e il mento quadrato accennava ad una ferma volontà che confinava coll'ostinazione. Malgrado il pallore del suo volto le membra mostravano una significante forza muscolare — le sue mani erano coperte di guanti.

Ammiccando cogli occhi si avvicinò alla mulatta — il cui visibile terrore sembrava lusingare la sua vanità.

Egli aveva fatto appena due passi — quando improvvisamente comparvero due giovani e forti negri vestiti in livrea.

— Chiudete la porta — comandò loro Taylor.

— Chi sono questi uomini? — chiese Anna.

— Tom e Jack i miei fedeli servi che sono venuti per aiutarmi — rispose egli

— Ma voi signore, perchè siete venuto qui?

— La cosa è molto semplice — rispose Taylor col suo eterno sorriso — Saputo che voi sareste partita col *Colombo* io ho fatto altrettanto. Lo stesso treno ci ha quindi portati a Bruxelles.

— Io non v'ho veduto — esclamò la povera donna spaventata. — E come avete saputo il mio indirizzo?

— Ebbene, per mille diavoli! per mezzo di Tom.

— Egli mi ha dunque seguito?

— Per ordine mio.

Cessati gli applausi mentre tutti si levano in piedi, Colonna continua e dice così:

Onorevoli Colleghi,

E' per me una grande ventura presiedere la solenne adunanza di questa sera, promossa, con patriottico ed affettuoso intento, dai miei Colleghi.

In questa grande ora della Patria, in cui il valore di tanti suoi figli lampeggia in episodi di leggendario eroismo, l'omaggio che qui innalziamo risponde a quell'unanime consenso di popolo che circonda di ammirazione e di entusiasmo la persona del Re — primo soldato fra i soldati d'Italia — che infaticabile, sereno, imperterrito, sopra ogni campo dell'aspra guerra, reca la luce della sua fede nella fortuna e nella grandezza d'Italia.

L'Esercito eroico, dalle trincee del Carso e dalle balze impervie delle Alpi, in una lotta senza tregua vede nel suo Re il simbolo dei suoi ardimenti, il pegno della vittoria. Il popolo sente che nella grande anima del suo Sovrano si raccolgono ancora una volta le aspirazioni più alte della Nazione e si trasformano in saldezza di propositi.

La guerra nostra è guerra santa di redenzione, ed è fatale che l'opera mirabile dei padri nostri sia compiuta dalla Dinastia liberatrice, alla quale negli anni oscuri e doloranti affidammo la conquista dell'Unità e dell'Indipendenza Nazionale.

Nella Maestà del Re s'impersona la Maestà della Patria.

Per essa risplende l'eroismo e l'abnegazione del soldato d'Italia, pronto ad ogni più ardua audacia, ad ogni più duro sacrificio; per essa risplende la pietosa assistenza degli umili, la cura amorevole dei nostri feriti gloriosi, che nella Reggia perfino, affidati al nobile cuore ed al saldo patriottismo delle Auguste Donne di Savoia, hanno asilo affettuoso e benefico.

Tutti per la Patria — proclamò il nostro Re — ed è questa la nostra divisa.

Roma, che dalla grandezza delle sue memorie si erge in nome della Nazione, per rivendicare i più sacri diritti delle genti, Roma eleva oggi solennemente il pensiero a S. M. il Re; e, salutando in Lui l'Augusto Capo dell'Esercito liberatore, saluta i combattenti sulle Alpi e sul Mare, e dice loro che ogni [illegible] italiana vibra della loro fede e delle loro speranze, fiera dei loro sacrifici e del loro eroismi.

E poiché nei combattenti la suprema guerra della Unità si rivela la virtù travolgente dei padri, Roma, raccogliendo la spada dei suoi legionari, la depone oggi sul Campidoglio, intrecciata del lauro della vittoria, ammonimento eterno ai nemici d'Italia.

Viva il Re! Viva l'Italia!

In tutta la sala echeggia un solo grido: *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!*

Si leva quindi a parlare il consigliere

Graziosi Allbrandi La importante e geniale proposta della Giunta è una di quelle proposte che non ammettono qualsiasi discussione, perché da questa ne sarebbe certamente diminuito il valore.

In tutte le grandi occasioni nelle quali il Consiglio Comunale di Roma fu chiamato a sanzionare con un voto la sua devozione alla Patria, esso fece tacere ogni divisione di parte ed ogni altro sentimento che non fosse quello del dovere, ed approvò alla unanimità le proposte che dal Sindaco e dalla Giunta gli furono presentate.

Io sono sicuro che la stessa concordia d'intenti e di voti non verrà meno in noi, egregi colleghi, nel grave momento storico che l'Europa attraversa, e nel quale il valoroso esercito nostro sostiene vittoriosamente un'immane lotta sulle Alpi e sull'Isonzo contro il secolare nemico d'Italia, per assicurare a questa una buona volta e per sempre, i naturali confini, e per liberare i fratelli oppressi finora dal barbaro giogo straniero.

Fin dall'inizio della guerra il nostro Re abbandonava la Reale Famiglia e la Reggia, e volava in mezzo ai combattenti per confortarli e incoraggiarli con la Sua Augusta presenza e per dividere con essi i disagi ed i pericoli.

Innanzi a così mirabile prova di abnegazione, di valore, di patriottismo, il nostro Consiglio Comunale, nella fausta ricorrenza della nascita di Vittorio Emanuele III, interpretando il sentimento che anima la cittadinanza romana, vorrà — ne son certo — affermare la sua riconoscenza, la sua ammirazione al magnanimo e prode sovrano, approvando in questa solenne adunanza con voto unanime la proposta della Giunta (*Applausi*).

Segue il consigliere **Brunetti per la Minoranza**.

Quando la bandiera della Patria è spiegata al vento della battaglia, si ripiegano tutte le altre bandiere di ogni partito e si inalzano alla gloria del vessillo nazionale, che, dalle nevi delle Alpi tutte del sangue del dannato esercito austriaco alle verdi valli dell'Isonzo, distende inintermotta l'iride dei tre colori sulla terra e nel cielo della nuova Italia e scrive, come pagine di redenzione, agli aspettanti fratelli.

Il Capo supremo dello Stato è allora il vessillifero ed il simbolo della Patria e meritatamente la rappresentanza di Roma, interprete dell'unanime sentimento, si volge a Lui benaugurando. E la minoranza del Consiglio di buon grado si associa alla patriottica manifestazione per inviare al Re un commosso saluto ed un omaggio solenne dall'alto del Campidoglio, donde, spezzate le catene che l'avvincevano alla mostruosa triplice, l'aquila italica, libera finalmente dalla innaturale compagnia, ha spiegato il volo al nido antico sulle estreme terre d'Italia, già fatalmente segnate dalle impronte della sua grandezza, indelebili nei secoli.

E col Re vada all'esercito il saluto di Roma, vada l'omaggio di ammirazione e di riconoscenza a tutti i soldati d'Italia, che, rinnovando sul granito delle Alpi e sulle roccie del Carso le gesta delle romane legioni, fugano i nemici dalle sotterranee fortezze ove s'accucciò al riparo la superbia tedesca, ed elevano la guerra alla bellezza del valore antico e delle lotte di eroi. Essi compiono sulle Alpi l'ultimo fastigio dell'edificio nazionale e segnano a lettere di sangue l'ultima pagina della storia dell'unità italiana ammirando, noi, rappresentanti di Roma li proclamiamo degni del valore e del nome romano.

Ma l'aspra guerra, che dallo Stelvio all'Adriatico si combatte contro i selvaggi d'Europa, non è fine a se stessa. Essa appartiene alla più vasta guerra europea in cui due civiltà sono in contrasto, ed ha fini non soltanto di integrazione nazionale, ma di cooperazione e di solidarietà per la comune difesa dalla violenza e dalla cupidigia dei comuni nemici.

Dal giorno in cui l'Italia scese in campo, si chiuse l'era del sacro egoismo e sorse quella della comunione di ideali, di interessi e di finalità con tutti gli alleati, non soltanto per la giustizia nazionale e per la sicurezza dei confini naturali, ma per il trionfo altresì della giustizia internazionale, per la libertà e per la sicurezza dei popoli dai pericoli futuri, affinchè ogni nazione, piccola o grande, sia padrona del proprio destino ed abbia il diritto di vivere nella sua indipendenza e libertà, nel suo benessere o nella sua miseria, ma senza tutela di dominatori.

Leonardi (*per il gruppo nazionalista*):

Io penso che noi dobbiamo anzitutto ringraziare l'on. Giunta per aver chiamato il Consiglio Comunale ed il popolo di Roma a questa solenne manifestazione di affetto alla Maestà del Re; dobbiamo ringraziare il nostro Sindaco per aver portato qui in quest'aula e in quest'occasione l'eco ancor vibrante e commossa delle gesta eroiche dei nostri soldati a cui egli ebbe la invidiata fortuna di esser testimone e partecipe.

Perchè noi qui possiamo cercare di assolvere, come meglio sappiamo, il compito nostro abituale; ma confessiamolo, il nostro cuore non è qui; il nostro cuore è altrove, è là dove combattono e muoiono i nostri fratelli, dove sono le vittoriose bandiere del nostro Esercito, dove è il nostro Re. E noi ci sentiamo grati all'on. Sindaco e alla Giunta per averci ricondotti questa sera colà dove è il nostro cuore.

Io sono certo, sono certissimo anzi, che per apprezzare pienamente il sublime eroismo dei nostri soldati nessun italiano avesse bisogno della magnifica prova che oggi essi ne porgono. Ma penso egualmente che noi non dobbiamo in alcun modo addolorarci ed offenderci, se all'estero quell'eroismo desta, oltre una sincera ammirazione, un po' di stupore. Le Nazioni sono apprezzate per la forza che dimostrano e per il timore che inspirano. Ciò non era ancora avvenuto dell'Italia, e questa guerra nazionale è la prima grande guerra dalle origini della nostra storia fino ad oggi, in cui tutto unito il popolo italiano combatte.

Ora questa esaltazione mondiale del valore italiano è il primo e già sensibile effetto della nostra guerra, il primo successo ottenuto dalla forza delle nostre armi. Chi paragona questo risultato, che l'Italia già ha conseguito con la sua guerra, allo scopo di discredito in cui sono caduti altri popoli i quali preferirono soluzioni soltanto in apparenza più comode riconosce oggi la verità che fu più volte enunciata prima della guerra all'Austria, e cioè che questa era necessaria anzitutto per affermare il prestigio e la vitalità della gente italiana nel mondo.

L'esempio di quei medesimi popoli ammonisce che le rivendicazioni nazionali non possono essere sentite e attuate se non da una Dinastia nazionale. Da Emanuele Filiberto a Carlo Alberto, e da Carlo Alberto a Vittorio Emanuele III, la Casa di Savoia, italiana, ha avuto sempre un programma nazionale, l'indipendenza d'Italia come fine; l'organizzazione militare come mezzo. Quando, nelle giornate purificatrici del Maggio tutta l'Italia sorse a chiedere la guerra, Re e Popolo si trovarono vicini in un sentimento, solidali in una volontà.

« Andiamo a compiere — così proclamò il Re — l'opera con tanto eroismo iniziata dai nostri Padri ». Da quel giorno Egli, soldato fra i soldati, apparve il Re veduto dal Poeta sulle Alpi Giulie a cavallo, capo del suo popolo, segnare con la spada i naturali confini della più grande Nazione latina.

Il messaggio di Roma raggiungerà il Re nella sua tenda da campo; e non è lontano di qui, se è vero che Roma e il Campidoglio e i sette Colli gloriosi sono dovunque si combatte e si muore per la grandezza e per l'onore della Patria. Desterà domattina il Re, più formidabile pel giorno festivo la voce magnifica dei nostri cannoni. La odano i nostri morti di sotterra — tutti i nostri morti, dai precursori del Risorgimento martiri delle forche e delle prigioni austriache a quelli che accolgono le recenti fosse nei piccoli camposanti alpini; — la odano e sentano che l'Italia, oggi come nelle giornate purificatrici del Maggio ripete, unita e concorde, il giuramento: — che non segnerà mai una pace, la quale non sia vittoriosa; non segnerà una pace la quale non significhi la redenzione degli italiani che gemono nel Trentino e a Trieste, nell'Istria e nella Dalmazia e non ci restituisca la sicurezza delle frontiere e del mare e non ci riapra le vie di quell'Oriente dove Roma e Venezia impressero le vestigia incancellabili della nostra civiltà dominatrice!

Nell'auspicio della vittoria che sola potrà assicurare questa pace, salutiamo ancora una volta l'Esercito eroico, salutiamo il Sovrano che è degno di comandarlo, che è degno di portare il più grande l'augurale nome della sua stirpe gloriosa! (*Applausi*).

Santucci (*per il gruppo clericale*). Onorevoli Colleghi Mi compiaccio innanzi tutto di veder fra noi l'on. Sindaco don Prospero Colonna.

Quando, con geniale pensiero e sentimento altissimo indicava questa seduta l'uomo illustre che così degnamente e con tanta abnegazione resse in questi ultimi mesi le sorte di Roma, egli desiderò, e noi con lui che questa memoranda tornata fosse presieduta da Prospero Colonna.

Ed ecco che egli è qui in mezzo a noi, baldo del suo vigore, abbronzato dalle fatiche della guerra, bello di quella signorile bontà che emana da tutta la sua persona.

E la sua parola alta e nobile ha nuovamente vibrato in quest'aula, che parve quasi rianimarsi e rinvigorirsi sotto l'influsso della sua maschia eloquenza.

Questa parola ebbe un'eco profonda nei nostri cuori; l'ebbe in questo popolo di Roma degno del suo Sindaco che gremisce la nostra aula, la piazza e le pendici del Campidoglio. E più grande eco questa parola avrà domani in tutta Italia, dalle Alpi nevose scosse ormai dalle nostre artiglierie e dalle nostre vittoriose truppe, bagnate dal sangue dei nostri eroi, fino al mare che sembra fremere sotto l'acciaio delle nostre superbe navi, quasi impaziente di vederle salpare a quella vittoria che non può anche ad esse mancare.

Ed in questo concetto unanime di sentimenti, di cui voi, egregi Colleghi, dall'alto del Campidoglio siete espressione così solenne, non una voce sola deve discordare, anzi il silenzio stesso sarebbe una colpa. Ed io sono lieto di poter prendere la parola a nome dei miei amici di fede, per dirvi che ci associamo di gran cuore a questa memoranda manifestazione, e dirvi questo con la sincerità del nostro carattere, con la schiettezza di quella fede che onestamente professiamo innanzi al sole, in nome di quelle stesse convinzioni che sono indelebilmente scolpite nell'animo nostro.

L'Italia, o Signori, in questa ora grande della sua storia, si è ridestata con tutta la pienezza e la integrità delle sue tradizioni e delle sue aspirazioni. La fiaccola della Fede si è unita alla fiaccola dell'amor di Patria in fascio luminoso ed ardente che ha rinnovato il nostro popolo, facendone un popolo di eroi, di quegli eroi che sono i veri fattori della grandezza nazionale.

In nome di questi sentimenti ci associamo alla proposta della Giunta. Ammiriamo nel Re il primo soldato d'Italia, che mescolato col popolo, coi figli nostri, divide con loro nobilmente le ansie, le fatiche, i pericoli di questa grande guerra. A Lui dunque, come al suo Esercito che è l'Esercito d'Italia, vadano i nostri plausi, i nostri voti, concordi, unanimi, caldissimi. Ed auguriamoci che venga il giorno in cui saliremo il Campidoglio non solo per inneggiare al valore, ma per celebrare il trionfo che rinnalzerà la grandezza della Patria all'ombra della pace, della libertà, dell'ordine e della fede.

(*Il forte discorso del consigliere Santucci è vivamente applaudito*).

Cessati gli applausi **Graziosi** propone che il Sindaco nomini una Commissione affinchè, seduta stante formuli l'indirizzo da inviarsi telegraficamente a Sua Maestà il Re.

Colonna crede che debbano far parte della Commissione gli stessi consiglieri che hanno testè parlato in favore della proposta.

Si approva ciò ad unanimità e così il Sindaco ed i consiglieri si ritirano nella sala delle Bandiere per compilare l'indirizzo.

Trascorsi venti minuti, durante i quali è stata sospesa la seduta, torna nell'aula il Sindaco seguito dai Commissari.

Tra un religioso silenzio **Colonna** legge con voce vibrata il testo del seguente indirizzo sottoscritto da tutti i consiglieri presenti alla seduta che immediatamente è stato telegraficamente spedito al Re.

SIRE!

Quando nella rinnovata primavera italica alta levaste contro l'antico nemico la gloriosa Spada degli Avi e Vostra Reggia divenne il campo di battaglia, tutta Italia concorde salutò in Voi il Re designato al compimento dei suoi grandi destini.

Oggi, nel giorno natalizio della Maestà Vostra Roma sa che nessun augurio potrebbe essere più caro al Vostro cuore di questo: — Che, restituiti i confini da natura segnati al nostro Paese, assicurata la tranquilla attività italiana lungo le vie già tracciate dalla nostra civiltà secolare raggiunto l'ideale di giustizia e di libertà fra i popoli che la Patria nostra nella guerra europea persegue, venga presto il giorno in cui, qui sul Campidoglio, gli italiani acclameranno il Re condottiero, acclameranno l'Esercito vittorioso: eroica sublime espressione della nostra stirpe.

(*Applausi prolungati e ripetuti gridi di Viva il Re! Viva l'Esercito!*)

La seduta alle 22 è tolta.

Fuori nella piazza si ripetono grida: di *Viva il Re!*

Hanno assentito — aderendo alla proposta — la loro assenza i consiglieri Alessandri, Borromeo, Mora, Lanciani.

Erano presenti i consiglieri

Apolloni, Bazzani, Bennoni, Biagetti, Bianchi, Brachi Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Graziani-Allibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Duce, Flori, Franzetti, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gisliamberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Mortara, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Seroni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tommasini, Tonelli, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

PER IL GENETLIACO DEL RE

Il Consiglio provinciale. — Il vice-presidente del Consiglio provinciale, principe Ludovisi e il presidente della Deputazione, duca Lante della Rovere, hanno diretto al generale Brusati, il seguente telegramma:

« *S. E. Ten. Gen. Ugo Brusati - Primo aiutante di campo di Sua Maestà.*

« Al cuore di S. M. il Re riuscirà particolarmente gradito il saluto augurale che i prodi soldati d'Italia gli rivolgono oggi sui campi di battaglia dove la presenza e l'esempio del Duce supremo ridestano il valore rinnovano la fede.

« Ed eco a quel saluto tutta la Nazione che nell'amato suo Re ammira il degno erede e continuatore della gloriosa stirpe di Savoia, Colui che in questa giusta guerra di rivendicazione è chiamato a compiere e compirà i destini d'Italia.

« La Rappresentanza provinciale della Capitale del Regno, sicura interprete del sentimento unanime delle popolazioni, festeggia questo giorno con devoto entusiasmo con auspici di vittoria ».

Il vice-presidente del Consiglio: *Ludovisi*
Il pres. della deputazione: *Lante della Rovere* ».

I fuorusciti irredenti. — Un altro telegramma è stato inviato a S. M. dalla Commissione centrale dei fuorusciti trentini e adriatici, sicuri di interpretare i sentimenti di tutta la emigrazione, dall'Alto Adige alla Dalmazia.

Il telegramma è così concepito:

« *A Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia.*

« La Commissione centrale dei fuorusciti adriatici e trentini si onora di presentare alla Maestà Vostra, nel fausto anniversario della Sua nascita i più riverenti e devoti omaggi col fervido augurio che la Maestà Vostra, compiendo con gloriose vittorie i voti del Suo grande cuore, felicemente rivendichi all'Italia madre tutte le nostre Alpi e tutto il nostro mare. »

« Il Presidente
« *Salvatore Segrè* ».

L'Associazioni costituzionali. — Ecco il telegramma inviato a S. M. il Re dalle Associazioni costituzionali:

« *A Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia.*

« Alla Maestà Vostra simbolo altissimo e sicuro presidio delle aspirazioni degli italiani che da Voi attendono il compimento della redenzione della Patria retaggio glorioso della Vostra Stirpe, si rivolge devoto e riconoscente il pensiero della Nazione intera. A Voi, che, [illegible] sul campo dinanzi a pericoli e siete esempio di mirabile ardimento ai valorosi nostri giunga l'omaggio delle Associazioni Costituzionali di Roma ad attestarvi ammirazione per le Vostre elette virtù militari e civili e salda incrollabile fede nel Vostro alto senno politico.

« Comizio centrale veterani 1848-1870 — Unione tra le associazioni liberali e costituzionali di Roma e provincia — Reduci Italia e Casa Savoia — Federazione nazionale reduci e militari in congedo — Fratellanza militare Umberto I — Circolo Savoia — Associazione nazionalista (gruppo Roma) — Associazione liberale romana — Associazione nazionale Trento e Trieste — Società liberale monarchica di Corneto Tarquinia — Unione costituzionale di Trastevere — Associazione operaia costituzionale — Unione costituzionale di Prati — Associazione Roma monarchica — Associaz. costituzionale dei Rioni Ponte e Regola — Comitato liberale Re e Patria — Società di miglioramento fra i giardinieri municipali — Associazione costituzionale Appia — Associazione costituzionale del I Collegio — Associazione costituzionale popolare del IV Collegio — Associazione dei Rioni Ponte e Parione — Società ex bersaglieri Lamarmora — Circolo monarchico Macao — Soc. mutuo soccorso custodi scuole comunali — Associazione costituzionale Monti e Campitelli — Associazione mutuo soccorso portuense — Società personale subalterno Ministero della Marina — Soc. agenti Ministero Poste e Telegrafi ».

— Le Associazioni stesse invitano tutti i loro soci e tutti i cittadini ad andare ad inscriversi nel registro al Palazzo Reale.

Il partito democratico costituzionale. — Il presidente del partito democratico nazionale ha inviato questo telegramma:

« Alla Maestà Vostra che anche nella ricorrenza del suo fausto genetliaco sta gloriosamente fra gli eroici soldati d'Italia esempio di abnegazione e di ardimento giunga devoto ed affettuoso il saluto del Partito democratico costituzionale di Roma con l'augurio di felicità e di fortune per la maggiore grandezza d'Italia. »

« Il presidente: *Eugenio Trompeo* ».

Refezione gratuita a trecento poveri di Borgo. — Stamattina, 11, nella cucina economica in Borgo S. Angelo 116 (Caserma delle Guardie Municipali) a cura del solerte comandante cav. Piacitello, sarà offerta un'abbondante refezione a 300 poveri del Rione, con preferenza a famiglie di richiamati.

Al Ricreatorio Vittorio Emanuele. — Oggi, giovedì, alle 15, in occasione del genetliaco di S. M. il Re al cui nome intitolasi l'Istituzione, avrà luogo nella sede sociale la presentazione del nuovo Consiglio con l'intervento del « Patronato d'Onore ». In tale circostanza verrà offerto dai soci un vino d'onore all'ex presidente sen. Bernardi prof. Gustavo e al nuovo presidente sig. Nasini Vincenzo benemerito dell'Istituzione. Interverranno anche i presidenti onorari sigg. comm. Caretti Giacomo e comm. Giani Giovanni, nonchè gli ex alunni tornati dal fronte feriti o malati.

Una gentile offerta per i feriti. — Il Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra ha ricevuto dalle alunne della R. Scuola Tecnica Michelangelo Buonarroti a mezzo del direttore cav. Enrico Vecchi 523 piccoli cuscini di lana, di piume, o di crine da distribuire ai soldati feriti nel giorno natalizio del Re. Ogni cuscinetto reca un cartellino legato con un nastro tricolore col nome della giovanetta offerente e con un motto d'incoraggiamento, di saluto, di augurio. Il dono gentile verrà trasmesso nella giornata di oggi ai valorosi soldati ospiti di Roma.

Una grande medaglia d'oro. — Oggi una Commissione, presieduta dal sen. Monteverde, si recherà al Quirinale per consegnare al Luogotenente Principe Tommaso di Savoja, la grande medaglia d'oro destinata a S. M. il Re per offerta dei Comitati della « Casa del Soldato ». Trattasi di un'altra concezione artistica dello scultore comm. Mario Rutelli, che riproduce sul recto la testa di un bersagliere, il quale grida « Avanti Savoia », e nel verso una mano circondata da un ramo di quercia, che traccia la parole « pro jure ». Il conio, riuscitissimo è della R. Zecca di Roma.

Ieri al Grand Hotel Continental, ove il comm. Rutelli è alloggiato, si recarono ad ammirare l'opera geniale molti artisti, uomini politici e spiccate personalità, fra cui notati i sen. Paternò, Monteverde, Francica-Nava, il gen. Ameglio, il Principe di Scalea, che tutti complimentarono vivamente l'illustre autore.

La dimostrazione di ieri sera. — Durante la seduta consigliare, circa 5000 persone che si erano adunate sul piazzale del Campidoglio, con torcie e bandiere nazionali, discesero alle 21.30 l'ampia scalea e si diressero in piazza Venezia ai piedi del monumento di Vittorio Emanuele II.

Quindi il corteo, al suono degli inni patriottici si diresse per il Corso Umberto che fu in un istante imbandierato e giunti in piazza Sciarra i dimostranti improvvisarono una dimostrazione al *Giornale d'Italia*. Proseguendo per piazza Colonna si diressero in via del Bufalo, ove applaudirono il *Messaggero*.

Per via Propaganda, piazza di Spagna, S. Lorenzo in Lucina e via della Scrofa, i dimostranti si recarono presso la sede del Ministero della Marina e da ultimo proseguendo per il Circo Agonale, si portarono in piazza Farnese presso la sede dell'Ambasciata di Francia.

Alle 23.30 la dimostrazione si sciolse senza alcun incidente.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Card. Antonio Vico Pro Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti; monsig. Antonio Maria Grasselli, arcivescovo titolare di Larissa, commendatore di Santo Spirito; mons. Americo Bevilacqua vescovo titolare di Retimo; mons. Girolamo Rolleri, segretario della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide* per gli affari di Rito Orientale; mons. Simone Deploige; il rev. D. Ludovico Lucantonio; la rev. Madre Superiora Generale delle canonichesse Regolari della Congregazione di « Notre Dame ».

Per l'arte degli arazzi. — Il Card. Segretario di Stato ha inviato al comm. Pietro Gentili, in nome del Papa, che si compiacque di accettare l'omaggio delle varie pubblicazioni intorno all'arte antica degli arazzi, una lettera molto lusinghiera, nella quale è detto:

« Sua Santità le porge, anche per mio mezzo, ringraziamenti per l'omaggio devoto e felicitazioni per aver Ella conservato con alto valore, sotto il patrocinio della S. Sede, l'eminente scuola del tessere pittorico ed a premio e conforto Le imparte di cuore la Benedizione apostolica. »

Festa nella chiesa dei Cappuccini. — Da oggi 11 al 13 festa — 1 e ½ pom. — triduo in preparazione alla festa di Gesù Nazzareno:

Domenica — 11 ant. Messa cantata — Alle 4 pom. panegirico, preci, benedizione!

18 — 19 — 20 alle 4 pom. triduo solenne:

domenica 21 — 7.30 ant. — Comunione generale — Ore 11 messa pontificale — Ore 4 pom. panegirico e benedizione.

lunedì 22 — 10 ant. — ufficio dei morti e messa di requie per i defunti ascritti all'arciconfraternita.

Il gen. Ameglio dal Sindaco. — Ieri, verso le 17, il generale Ameglio si è recato al Campidoglio per far visita al Sindaco di Roma.

Il principe Colonna, che era occupato in Giunta, si è recato nella sala delle bandiere e là ha ricevuto il generale.

Il colloquio è durato circa mezz'ora.

« **Il milite lombardo** » *offerto al Comune di Roma.* — Stamani, alle 10, il Comitato regionale lombardo per l'Esposizione del 1911, farà la formale consegna della statua in bronzo: *Il milite lombardo* pregevole opera dello scultore Butti, offerta dal Comitato stesso alla città di Roma.

La cerimonia si svolgerà al Pincio presso la statua equestre di Vittorio Emanuele II.

La grande lotteria. — Le operazioni di imbussolamento dei numeri della Lotteria Italiana nelle due rispettive urne, principiate l'altro ieri mattina alle 10 alla presenza delle autorità, del pubblico e del r. Notaio Tito Giuliani, terminarono la sera alle 18.

Le urne contenenti i numeri, che vennero chiuse e sigillate dalle stesse autorità e dal notaio si trovano nel salone Foyer del teatro Nazionale in consegna permanente a due carabinieri che vengono cambiati a turno.

Oggi, giovedì, come è già noto, alle ore 15 principieranno, alla presenza delle autorità, del notaio e del pubblico, le operazioni per l'estrazione e alle 15,30, precise, verrà iniziata la estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 1574 premi, dei quali il primo è di L. 200.000.

La raccolta degli stracci di lana, che ha dato un buon risultato, fu proseguita ieri nel quartiere di Ponte.

Oggi, giovedì, si principierà il giro di Trastevere.

Il cuore dei nostri bambini. — Per iniziativa della direttrice prof. Marianna Almagià e con la cooperazione delle insegnanti sig.re Grassi, Piccoli, De Singlau, Sechi, Marino, tutti gli alunni, maschi e femmine, della scuola comunale a pagamento di via Quattro Fontane, 22, hanno contribuito, e con slancio veramente ammirevole, ad un'opera, con la quale hanno anche inteso di festeggiare il genetliaco reale. Si sono infatti raccolte nella scuola elementare 165 lire, di cui 100 destinate alla iscrizione della Scuola a socia perpetua della Croce Rossa, e 65 pro-mutilati e ciechi della guerra.

I piccoli del Giardino d'infanzia, unitamente a l'insegnante sig. Pontenani, hanno offerto 35 lire per un lettino destinato a soccorrere un bambino orfano di madre figlio di richiamato, assistito nell'asilo della Patria, in via dei Filippini.

Per gli impianti di fanali elettrici. — Con deliberazione della Giunta comunale del 17 febbraio 1915, vistata dalla R. Prefettura il 4 marzo 1915, si stabilivano le norme da seguirsi per l'illuminazione pubblica elettrica e si determinava che i fondi stanziati nei bilanci del Comune o dell'Azienda elettrica per nuovi impianti di illuminazione pubblica elettrica o per trasformazioni di illuminazioni di altri sistemi in elettrica, non dovessero erogarsi che in base alle autorizzazioni della Giunta stessa, autorizzazioni da adottarsi in base a preventivi dei singoli lavori valutati secondo i prezzi medi prestabiliti.

Tali prezzi sono stati concordati con l'Azienda elettrica municipale nella seguente tariffa:

1. Impianto di una mensola con la lanterna con due lampade da 50 watt, compresa la fornitura della mensola, della lanterna, dei conduttori, valvole ed accessori e della presa stradale L. 165.

2. Impianto di un candelabro a gas trasformato con pastorale semplice con lanterna con due lampade da 50 watt, conduttori, accessori, ecc., e presa stradale L. 210;

3. Impianto di un candelabro trasformato in pastorale doppio L. 265;

4. Impianto completo di una sospensione per lampade intensive a mezzo wat, con attacchi ai muri, compresa la presa stradale L. 400;

5. Impianto di una lampada intensiva a mezzo watt, su candelabro normale, compresa la presa stradale L. 600.

La Giunta, su proposta dell'ass. Giovenale, approvava la suddetta tariffa.

Assemblea di artisti. — Si rammenta che stasera, 11 nov. alle 21, avrà luogo nella sede dell'Assoc. Artistica Internazionale l'annunziata assemblea di tutti gli artisti per esprimere il concorde pensiero che provocano i vandalici attentati al patrimonio artistico d'Italia.

A detta assemblea sono invitate le presidenze storiche i componenti delle:

Accademie: di San Luca, di S. Cecilia e dell'Insigne artistica Congregazione dei virtuosi al Pantheon;

Associazioni fra i cultori di architettura, degli ingegneri e architetti italiani, degli amatori e cultori di Belle Arti della Secessione, dell'Assoc. archeologica romana, dell'Assoc. naz. fra gli insegnanti di disegno, della Soc. Arte e Storia, della Commissione per la difesa del paesaggio;

e degli Istituti: di Belle Arti, di San Michele e Museo artistico industriale.

Nuovi soci della Croce Rossa. — Straordinario, superiore ad ogni aspettativa è stato il numero dei nuovi soci fatti in questi ultimi giorni; l'appello rivolto alla cittadinanza perchè tutti oggi siano fregiati del distintivo della Croce Rossa non poteva trovare più largo e unanime consenso; l'incasso di ieri e ieri l'altro ha raggiunto 10.000 lire al solo ufficio di Propaganda in via Nazionale n. 153 e dovettero telegraficamente chiedersi a Milano nuovi distintivi, essendo quasi esaurita la cospicua provvista del Comitato di Roma. La pubblicazione del grande bollettino della Croce Rossa, che doveva aver luogo oggi è stata rimandata per comprendervi anche il nome di coloro che si faranno soci in occasione del genetliaco del Re.

Contro il caro viveri. — Iersera Monici fece la relazione dell'opera esplicata dalla Commissione contro il caro viveri ed a conclusione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea delle Associazioni invitate per udire la relazione della Commissione contro il caro viveri, mentre ne prende atto, delibera sottoporre al prossimo Consiglio generale l'azione ulteriore da spiegare contro il crescente rincaro de' viveri ».

Acquisto di farina americana. — Venne proposto al Comune l'acquisto di una partita di farina americana per un prezzo molto conveniente di fronte a quello del mercato italiano ed il Governo, cui venne in proposito chiesto consiglio, avendo deciso di fare con detta farina un largo esperimento, ha creduto di trattare esso direttamente con i produttori americani pur riservando al Comune un quantitativo di 10 o 15 mila quintali di detta farina.

La Giunta riservandosi di deliberare formalmente in proposito, autorizzò intanto l'ass. Bennoni preposto all'ufficio di Annona a trattare e concludere il detto acquisto.

In seguito alla relazione presentata dal Bennoni la Giunta approvò la spesa di lire 800.000 necessaria per l'acquisto della suddetta farina.

Reclami degli abitanti del quartiere Testaccio. — Numerose sono le lagnanze dei padri di famiglia del Testaccio al Comitato *Pro miglioramento del quartiere* per la soppressione della scuola festiva presso la scuola Edmondo De Amicis. Il quartiere è in continuo incremento e il provvedimento del Comune, dati l'aumento della popolazione del quartiere e l'eccezionalità del momento, non è spiegabile. Il Comitato ha inviato un ordine del giorno al pro-Sindaco, richiamando la sua attenzione sopra questo grave inconveniente.

La popolazione del Testaccio per il Lungo Tevere. — Il Comitato pro-miglioramento economico e morale del Testaccio, nella sua ultima riunione votò all'unanimità il seguente o. d. g.:

« Il Comitato pro-miglioramento economico del Testaccio, richiamandosi ai precedenti voti espressi in questi ultimi anni perchè Stato e Comune si preoccupassero della sistemazione del Lungotevere dal Ponte Palatino a via Marmorata; considerata la necessità urgente che tale sistemazione avvenga anche per togliere il grave inconveniente di recente verificatosi, che in caso, cioè, d'inondazione l'intero quartiere del Testaccio possa essere tagliato fuori dalla città con grave danno economico degli abitanti, sicuro d'interpretare anche i sentimenti degli abitanti di S. Paolo e di S. Saba, rinnova il proprio voto che, conformemente alle promesse più volte fatte, il Ministero dei Lavori Pubblici inizi i lavori per il muraglione a Marmorata, in maniera che essi possano esser compiuti contemporaneamente a quelli per il ponte già intrapresi e sistemi così la grande arteria di accesso al quartiere che è per diventare il centro industriale della capitale ».

Alla Scuola Samaritana. — Il nuovo anno scolastico della Scuola Samaritana verrà inaugurato domenica, 21, e le lezioni cominceranno il 26. Saranno tenuti due corsi distinti: uno per i soccorsi di urgenza e per l'assistenza ai malati e feriti; l'altro, più lungo, sui soli soccorsi d'urgenza.

Le iscrizioni si ricevevano sempre al Collegio Romano ogni martedì e sabato dalle 18 alle 20.

Gli allievi diplomati, che non hanno ancora prestato servizio per feriti sono pregati di trovarsi al Collegio Romano martedì 9 e sabato 13 corr. dalle 18 alle 20.

Escursione a Segni. — A cura dell'Assoc. Archeologica Romana avrà luogo domenica prossima una gita, libera a tutti, a Segni e Sacriporto. Illustratore sarà il cav. A. Albizzi. Le iscrizioni obbligatorie si ricevono alla sede, via degli Astalli 16, fino a venerdì sera.

Per il laboratorio dei vigili. — Su proposta dell'ass. Staderini, la Giunta comunale ha autorizzato l'acquisto delle seguenti macchine utensili necessarie al laboratorio del corpo dei vigili dato il buono stato in cui le macchine si trovano e considerata l'offerta vantaggiosa in un periodo di eccezionale ricerca di tale materiale:

Un tornio parallelo per filettare per L.	1.380
Una limatrice	850
Un trapano veloce	300
Un apparecchio a fresare	480

Proroga per il concorso ad una borsa di studio. — Si avverte che è stato prorogato fino al giorno 15 del corr. mese di Novembre il tempo utile per partecipare al concorso già indetto per una Borsa di studio quadriennale, completamente gratuita, a favore di un orfano appartenente alle Regioni colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915, assegnata alla R. Scuola d'Agricoltura « Gallini » dal Pio Istituto Agricolo « Gallini » di Voghera, su proposta del proprio presidente on. Marchese Pierino Negrotto Di Cambiaso.

Conservatorio della Divina Provvidenza. — Una bella cerimonia si è svolta al Conservatorio della Divina Provvidenza per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico 1915-916. Era presente la Commissione amministratrice, col suo Presidente, senatore Enrico Graziani Allibrandi; membri: comm. Gennari, prof. Bruschetti, avv. Monti Guarnieri, avv. Beretta e il segretario cav. Castelli. Erano pure presenti il prof. Bagnacani, direttore della Scuola e la Madre Gott-

de Francia, direttrice del Conservatorio. Intervennero il provveditore agli Studi comm. Martini ed il prof. Bonfigli, vice presidente del R. Istituto Tecnico, « Leonardo da Vinci ». Il senatore Enrico Cruciani Alibrandi illustrò il lavoro tenace compiuto dalla Commissione amministratrice, affinchè le scuole del Conservatorio raggiungessero l'attuale floridezza, e avessero degna e giuliva sede mercè tutti gl'importanti lavori di ampliamento ed abbellimento che in pochi anni, si sono eseguiti nel Conservatorio. Rivolse affettuose parole alle orfane ivi ricoverate stimolandole a proseguire sempre nella via del bene, essendo questa la migliore prova di riconoscenza che possono dare verso chi si occupa della loro educazione morale ed intellettuale, prima tra queste la benemerita suora direttrice, che dirige tanto degnamente l'Istituto. Chiuse con alate parole di amor patrio inneggiando agli eroi che combattono per la grandezza della Patria auspicando sollecito il giorno della vittoria finale.

Il prof Brocchietti con uno smagliante discorso tessè la storia della Scuola, che in pochissimi anni è giunta al massimo sviluppo e diede affidamento che nel corrente anno scolastico si sarebbe ottenuto il pareggiamento anche della Scuola Normale. Rivolse infine vivi elogi all'eletta schiera degli insegnanti che con il loro zelo e la loro abnegazione, contribuirono al rapido progresso della Scuola stessa.

Il provveditore agli studi, comm. Martini volle anche egli rivolgere gentili espressioni alla Commissione Amministratrice, agli insegnanti ed alle alunne dicendosi lieto di trovarsi in un ambiente a cui lo legano tanti cari ricordi.

Tutti i discorsi furono applauditi dai numerosi intervenuti. Si chiuse la simpatica festa con un coro cantato dalle alunne del Conservatorio.

La questione del carbone. — L'agitazione — chiamiamola così — dei negozianti di carbone in Roma si mantiene viva, se dobbiamo giudicare da un nuovo memoriale presentato al Prefetto e al Sindaco.

Abbiamo ricevuto in proposito un nuovo Memoriale, nel quale sono condensati i reclami e i desiderati della classe, che si possono riassumere come segue:

1. promuovere e facilitare il più possibile nella provincia romana ed in quelle limitrofe la produzione del carbone vegetale;

2. divieto della esportazione nazionale e limitazione di quella provinciale;

3. prezzo limite sul carbone vegetale e modificazione del decreto Luogotenenziale che fissa il prezzo della legna da ardere;

4. mercato unico del carbone vegetale;

5.° limitatissima concessione di licenze per nuovi esercizi;

6. provvedimenti diretti contro i bagarini;

7. aiuto morale dell'Autorità all'azione della classe per il riordinamento della vendita al minuto

8. competenza della classe.

Ci troviamo di già nelle angustie per il sale, il quale costa oramai più del pane: figuriamoci le condizioni del mercato per il carbone di legno, che viene consumato dalle famiglie operaie e dalla piccola borghesia!

Dopo tutto non dev'essere difficile trovare una soluzione. Non si tratta della quadratura del circolo!

Latte comunale. — Siccome ad alcune rivendite di latte comunale ieri non fu dallo stabilimento fornitore inviato il latte necessario così la Camera del lavoro ha indetto, per stamani, alle 11 nella propria sede una riunione dei suoi inscritti alle vendite per prendere accordi in proposito.

Il nuovo direttore del Monte di Pietà. — La Commissione amministratrice del Monte di Pietà, nella sua ultima seduta ha nominato direttore del Monte stesso il sig. Luigi Persiani.

Il Persiani è già da molti anni nell'Amministrazione del Monte dove ha reso importanti servigi.

L'ORGANIZZAZIONE CIVILE PER LA GUERRA

LE SEDI DEI COMITATI. — *Comitato organizzazione civile sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano*: via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto. Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto 88.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia 75.

Sigari per i soldati: « Pro Italia », via Colonna 38; vaglia al tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel corredo del soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi): via Poli 29, 1° p. dalle 8 alle 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare: Sede centrale Bologna; sede di Roma Palazzo Sciarra, Corso Umberto I (riservato per la richiesta di notizie scritte ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via San Stefano del Cacco 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra: (Pres. on. Marazzi) piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con richiamati): Sedi: via Marmorata presso l'Ist. del prof. Grano, tel. 821; via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20538; via della Scrofa 70; via Latini 46, tel. 11107; via Cavour 328, tel. 1056, via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883; via Boncompagni 19; via della Vite 11, presso la Lega Navale; via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641; via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 788; via della Regnella 9; via del Mascherino presso l'Ass. Pop., tel. 2108; via Tolemaide 9; via Politeama 16, presso l'Un. Catt. Trastevere, tel. 308; via Alba 5; via Tirso 42. via Finanze 6; via Cimarra 32; via Domenichino 4; via Spezia (Quartiere tramvieri); via dei Gracchi 207, tel. 4018; via Portuense, presso la scuola Ponte Cambiatio; via Metronia (Case di P. Metronia); Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale: Palazzo Provinciale, pianterreno, dalle 10 alle 12 nei giorni feriali (chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

Sezione speciale per l'Agro romano: Cattedra di agricoltura, Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine): distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati; accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 8370) all'Associazione Commerciale.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amministrazione 12-34

Suicidio. — Nell'interno del Verano e precisamente al 143° riquadro, sulla tomba della propria famiglia, si suicidava, tirandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, il sig. Alessandro Luhr, proprietario del Gambrinus Hall « Birreria Bavaria » sito in piazza S. Silvestro 78-80.

... porta biglietti aveva scritto in matita « una malattia inesorabile da parecchi anni mi costringe al suicidio ».

Il cadavere è stato piantonato e l'autorità giudiziaria è stata informata.

Disgrazia. — Guglielmo Ortelli, di anni 18, ab. in. Via Emanuele Filiberto 16, mentre lavorava nell'interno della Zecca, rimase accidentalmente impigliato fra due cilindri di una macchina, riportando una vasta contusione alla regione omitoracica destra con probabile frattura di costola.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — Ieri sera alle 19 nella propria abitazione in v. S. Nicola a Cesarini 35 tal Giuseppe Venturi di a. 49 mentre si coricava fu colto da malore improvviso e cadde al suolo cadavere. Il Commissariato di S. Eustacchio informò l'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — L'elettricista Ezio Canapi di a. 28 ab in v. Priorato 40 in un caffè di v. dei Serpenti attentò alla propria vita ingoiando del calomelano. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Gli agenti del Commissariato di Testaccio arrestarono il muratore Alfredo Orlandi di a. 23 in piazza Mastrogiorgio 44 perchè sospetto autore di sparo d'arma da fuoco nella rissa avvenuta la sera precedente in piazza Testaccio.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 12 Novembre 1915. La 4ª Custodia vende gli ori 24 Settembre 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 7 Ottobre 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — I consueti applausi a Zacconi e ai suoi compagni, ieri nella *Meteora*.

— Stasera grande spettacolo di gala in occasione del genetliaco di S. M. il Re: si rappresenterà a grande richiesta *Il Tessitore*. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Quirino. — Questa sera pel genetliaco di Re Vittorio Emanuele III, grande spettacolo di gala colla patriottica operetta del m. Vecsey *Fanfan la Tulipe*.

Dopo il 2° atto verranno eseguiti dall'orchestra e da tutti gli artisti della Compagnia Vitale: *L'inno dei granatieri di Sardegna* del. m. Barilli e *La vittoria in grigio verde* del m. Rulli, versi di Fausto Salvatori.

Domani sera *Addio giovinezza*, e sabato prima rappresentazione dell'operetta di Ganne: *I saltimbanchi* in una edizione accuratissima.

Valle. — Anche ieri un pubblico foltissimo consacrò al trionfo *Il piccolo Santo* di Roberto Bracco e l'impareggiabile suo interprete, Ruggero Ruggeri.

— Stasera 3ª replica del magnifico lavoro, uno dei più forti e interessanti rappresentati in questi ultimi anni; sarà certo un altro grande successo.

Adriano. — Due spettacoli di gala oggi in onore e con l'intervento dei soldati feriti, mutilati e convalescenti in Roma, che sono stati invitati dalla Impresa. Di giorno si darà *Romanticismo*; di sera *Santo disonore*. Dei due lavori sarà protagonista il Monaldi.

Manzoni. — Anche qui oggi spettacolo di gala per il compleanno del Re con la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, che avrà a principali interpreti la Giani-Francini, il Semprini, il Sari, il Niccolini, il Vincenzi. Dirigerà il m. Romeo Arduini.

Acquario. — Ebbe luogo iersera la serata in onore della prima donna *Ada Manery* col *Birichino di Parigi*. Il teatro era gremito, e la seratante si ebbe molti applausi, fiori e doni.

— Stasera si replica *Il Birichino di Parigi* per la serata di gala pel natalizio del Re.

Piccoli. — Oggi giovedì unica rappresentazione alle 16 precise. Questa infrazione, che avviene sol oggi alla consuetudine quotidiana dei due spettacoli delle 16 e delle 19, ha una causa nobile e gentile. Il teatro dei *Piccoli*, infatti, per squisito pensiero di S. M. la Regina Elena, è chiamato oggi in una sala del *Quirinale* per procurare un'ora di divertimento ai soldati feriti, che l'ottima opera di sovrana pietà conforta nelle sale della Reggia.

UNA STAGIONE LIRICA AL « NAZIONALE ».

Si annunzia una grande stagione lirica verdiana, il cui repertorio comprende: *I Lombardi*, *Il Nabucco*, *Il Trovatore* e l'*Ernani*.

Nell'elenco artistico figurano i nomi delle signore Angela De Angelis, Lina Mozzato, Emma Fugger, Ida Ferrero, Gina Lenari e dei signori: cav. Carlo Cartica, cav. Benedetto Lucignani, Remo di Giovanni, Fausto Ricci, Romolo Pisani, Augusto Dadò, Ignazio Cesari.

Maestro concertatore e direttore di orchestra cav. Gaetano Scognamiglio del *San Carlo* di Napoli.

Quaranta professori d'orchestra e quaranta coristi.

— La stagione verrà inaugurata sabato sera con l'*Ernani*, protagonista il celebre tenore cav. B. Lucignani.

Domenica *Ernani* di giorno e di sera *Trovatore* col tenore cav. Cartica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Tessitore*, ore 21.
Quirino. — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.
Valle. — *Il piccolo Santo*, ore 21.
Adriano. — *Romanticismo*, ore 17.30; *Santo disonore*, ore 21.
Manzoni. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Acquario Romano. — *Il birichino di Parigi*, ore 18 e 21.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15 20

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri alle 16.30 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

***

Il Consiglio ha fra l'altro deliberato sui seguenti oggetti:

1. — Schema di decreto-legge per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915;

2. — Prelevamento di L. 1.150.000 dal conto corrente con la Cassa dei Depositi e Prestiti per l'azienda del Demanio forestale per provvedere alla spesa di costruzione di fabbricati.

3. — Estensione ai nuovi chiamati alle armi delle disposizioni dei decreti 8 agosto e 30 settembre 1915 sui contratti agrari;

4. — Regolamento per l'esecuzione della legge 22 giugno 1913 sulla Cassa invalidi della Marina mercantile;

5. — Decreto-legge per il deferimento alla cognizione dei tribunali militari dei reati previsti dall'art. 3 del R. Decreto 29 aprile 1915.

Non avendo esaurito l'ordine del giorno, il ...

Ministero Esteri

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

La nave " Ancona „ affondata.

Il Commissariato per l'emigrazione comunica un elenco dei superstiti del piroscafo *Ancona* affondato a Capo Carbonara il giorno 7 mentre salpava alla volta di New York:

Macchinisti: Lamberti, Rossi.

Medico: Giordano, Carbone.

Telegrafista: De Crecchio.

Personale di bordo e passeggeri: Piscione Alberto, Serra Perrano, Valente Palmantonio, Triste Angelo, Cavalierio Rosario, Giacomo Belloso, Gaetano Nicolino Iannotti Giuseppe, Castello Iolando, Petalina Luigi, Perazzotti Antonio, Gentile Giovanni, Boselli Luigi, Daverso Domenico, Finarra, Sammarco Giovanni, Agnello Malinconico, Eusebio Felici, Ridolfi Antonio, Pietro Marino, Solimeni Corrado, Ricciotti Francesco, Vianobile Antonio, Michele Randano, Speranza Nicola, Carino Giuseppe, Locardo Luca, Aquarulo Antonio, Basso Giovanni, De Pietro Antonio, Cinotta Salvatore, Papaleo Giuseppe, Biagio D'Antonio, Dellberto Michele, Gioacchino Ventimiglia, Agostino Reale, Del Giudice Michele, Corte Raffaele, Salvatore Sannino, Iasa Gennaro, Palomba Aniello, Garofalo Gino, Migliaccio Michele, Salvatore Sorrentino, Lutti Bianco, Fomisano Michele, Pertella Giovanni, Balsamo Aniello, Enizio Domenico, Panico Michele, Panino Pellegrino, Garofalo Aniello, Marra Natale, Aurelio Giuseppe, Amati Santo, Raimondo Ciro, Perrella, Vincenzo, Salomone Alfonso, Zoli Gaspare, Brescia Nicola, Baociocchi Roberto, Zanucci Pasquale, Sanda Giuseppe, De Biasi Italo, Oscar Forli, Cardoni Giulio, Rima Felice, Lombardo Pasquale, Esposito Pasquale, Gentili Antonio, Marzio Luigi, Sagrillo Pietro, Rega Carlo, Emilio Baglivi, Tembar Giuseppe, Pellegrino Francesco, Castorino Leonardo, Rocco Pincarella, Barigelli Angelino, Antonio Russo, Trugillo Francesco, Serpe Luigi, Romano Francesco, Benfacenti Umberto, Giuseppe Aliotta, Domenico Tombone, Azzolini Ilarione, Donato Farina, Toffani Giuseppe, Sengli Raimondo, Parquel Alessandro, Andreotta Luigi, Teodoro Strati, Tessineo Giovanni, Farielli Annino, Contras Giuseppe, Gentile Ciro, Langella Michele, Stellato Francesco, Di Giuseppe Oreste, Di Giacomo Francesco, Catona Santo, Liberata Tiberia, Di Chio Maddalena, Castelli Giulia con due figli, Bice Carolina con un figlio, Reale Annina, Gaetana Tattoli, Penuto Angela e figlia, Ventimiglia Annina, Vincenza Maria Rosa Mercier tre figli, Adelina Trielone e figlio, Annina Calasso con due sorelle, Assunta Lamberti, Gironi Francesco, D'Antonio Peppino, Castelli Giovanna, con figlio, Cannella Nicola, De Rosa Silvia ragazzo d'Antonio, Puglisi Assunta, Milza Giovina, Camaro Giulia, Arcione Cristina, De Luca Maria, Desimone Rosa, Delgotto Venezia, Fariatti Annina,

Totale 106 uomini, 27 donne, 12 ragazzi più 18 greci, 1 americano, 1 russo.

***

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica il seguente secondo elenco di superstiti del piroscafo *Ancona*.

Cremonese Vincenzo, Palma Cesare, Fiscale Ciro, Simonino Antonio, Raiuolo Onofrio, Solfaro Santo, D'Urso Michele, Guadare Giovanni, Matrone Ciro, Matrone Luca, Ascione Vincenzo, Pagano Michele tutti fuochisti; Chiozza Carlo capo elettricista, Galli Mario secondo elettricista, Liguori Michele assistente cuoco, Magioncalda Angelo fornaio, Taito Rodolfo ragazzo, Russo Rosario cameriere, Ruggiera Girolamo fornaio, Califano Pasquale marinaio, Gentile Rocco macchinista, Del Gaudio Michele marinaio, Cardella Rocco terzo ufficiale, Peluso Giuseppe cameriere, Ruggione Boria Giulia passeggiera, Ruggione Martino passeggiero, Salvi Emilio cambusiere, Chianchiano Gaetano macellaio, Lauro Salvatore capo cameriere, Nasetti Giovanni cameriere, Bardelli Cesare barbiere, De Marco Giovanni assistente cuoco, Manfredi Eugenio operaio, Tamburi Gennaro operaio, Cristofaro Di Stefano marinaio, Montanucci Carmelo marinaio, Di Donna Gaetano marinaio, Palomba Antonino ragazzo, Mancini Emanuele cameriere, Morville Saverio operaio, Ruggiero Francesco cameriere, Sacco Arturo ragazzo, Esposito Vincenzo operaio, Strattievitz Isacco passeggiero russo, Miltein Samuele passeggiero russo.

***

Equipaggio: Sportillo Michele, Sogno Pasquale, Variale Carlo, Palumba Santo, Riccardi Vincenzo, Desogus Efisio, Fede Salvatore, Cacace Saverio, Colitti Vincenzo, Pellegrino Luigi, Mazza Giovanni, Agampora Francesco, Vitello Michele, Bassano Bartolomeo, Capochiano Antonio.

Passeggeri: Buffaletti Luisa Linda e Brunilde, Martino Giovanni, Fabriani Luigi, Di Cesare Giovanni, Dettori Giuseppe, Graziano il Nicola, Altizio Mauro, De Francesco Angelo e Saverio, Cavalla Grazia, Balli Ludovico, Sintoni Bitto, Ruggiero Michele, Daverso Francesco, Viola Lorenzo, Orlandini Vittoria.

◆ (S) **Londra**, 10. La perdita del piroscafo italiano *Ancona* destò una viva impressione a Londra per il fatto che, oltre alla dolorosa perdita di vite umane, risolleva la questione del siluramento delle navi transatlantiche, nella quale gli Stati Uniti sono grandemente interessati.

I giornali prevedono che il Governo di Washington farà all'Austria le stesse energiche rimostranze che vennero mosse alla Germania in occasione dell'affondamento del *Lusitania*, tanto più che da telegrammi giunti da New York apparirebbe che fra le vittime del piroscafo *Ancona* vi sono cittadini americani.

◆ (S) **Londra**, 10. Un telegramma al *Lloyd* da Malta dice che 42 uomini dell'equipaggio e quattro passeggeri del transatlantico *Ancona* sono giunti a Malta.

Un telegramma al *Lloyd* da Biserta dice che alcuni americani si sarebbero trovati a bordo del piroscafo *Ancona*.

◆ (S) **Parigi**, 10. I naufraghi dell'*Ancona* giunti a Biserta a bordo di una draga e di una torpediniera sono 161. Vennero trasportati all'ospedale di Sidi Abdullah, ove il Console d'Italia le autorità francesi e la popolazione li soccorrono. Quattro sono morti.

***

◆ (S) **Washington**, 10. La notizia del siluramento del piroscafo italiano *Ancona* produce qui grande impressione e condurrà indubbiamente ad una controversia con l'Austria simile a quella colla Germania che seguì al siluramento del *Lusitania*.

Si ricorda che Dumba, allora Ambasciatore austro-ungarico a Washington, ebbe parecchi colloqui con Bryan, ex segretario di Stato, prima dello attentato contro il *Lusitania* e sa benissimo quale opinione si possa avere agli Stati Uniti circa il siluramento dell'*Ancona*.

Ministero Finanze

UNA LETTERA DELL'ON. DANEO CIRCA I PROVVEDIMENTI FINANZIARI.

L'ordine del giorno votato dal Circolo per gli Interessi Commerciali, Industriali ed Agricoli in approvazione dei recenti provvedimenti finanziari essendo stato comunicato al Ministro delle Finanze, Daneo, questi indirizzava il 5 corr. la seguente lettera al Presidente del Circolo stesso:

« *Illustre Presidente*,

« Le porgo vive azioni di grazie per la comunicazione che Ella mi ha fatto dell'Ordine del giorno votato dal Consiglio Direttivo del Circolo per gli Interessi Industriali Commerciali ed Agricoli.

« L'adesione unanime di una rappresentanza così importante delle vive [illegible] economiche di Milano e della Lombardia ha [illegible] concetti che ispirarono i recenti provvedimenti [illegible]ziari, mi riesce particolarmente gradita e m[illegible] conforto in questo [illegible] costringe a imporre sempre nuovi sacrifici al contribuente italiano.

« L'accoglienza serena e volenterosa che ogni ordine di cittadini fa alla nuova gravezza mentre da un lato è indice prezioso di approvazione all'indirizzo finanziario del Governo, costituisce sopratutto un'altra grande prova di quella feconda energia morale che l'Italia offre all'ammirazione del mondo civile.

« E il Governo compreso del suo dovere di fronte a tanti sublimi eroismi affrontati per le sacre rivendicazioni nazionali, trae da questa solidarietà che sente vibrare nel paese, ausilio e incitamento a proseguire nella sua opera intesa ad apprestare i mezzi che occorrono per condurre a compimento la lotta suprema.

« Nel pregare la S. V. Ill.ma di essere interprete presso i suoi Colleghi del Consiglio Direttivo e presso i soci tutti del Circolo dei miei sensi di gratitudine le porgo l'assicurazione della mia profonda considerazione.

« Il *Ministro* **Daneo.** »

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

Il Consiglio ha esaminato i seguenti progetti:

Proposta Comune di Roma modificazione sistema fondazione di un ponte sul Tevere a Tor Bracciana.

— Domanda sussidio comune Alfedena per sistemazione torrente Rio Torto e riparazioni al canale derivato dal rio stesso attraversante l'abitato (Aquila).

— Domanda Fistore per rinnovazione concessione acqua dal canale navigabile Rivella (Padova).

— Progetto acquedotto pel comune di Calatafimi

— Perizia di variante nella struttura delle dighe nel porto di Viareggio (Lucca).

— Perizia addizionale ai lavori di sistemazione delle acque di Fisal e Monferrato con sfogo in mare (Cagliari).

— Transazione con l'impresa Panaro pei lavori di costruzione di un pontile di approdo a Pizzo (Catanzaro).

— Ricorso Poggi Banchieri contro deliberazione del Consorzio del torrente Bagnola per la costruzione di un ponticello pedonale sul torrente medesimo (Firenze).

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Ieri sera col treno delle 23,10 partì l'on. Cottafavi Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Piastri, dall'Ispettore generale delle industrie comm. Belloc e dal commendatore Vittorio Stringher, per assistere ad una premiazione scolastica presso la scuola di lavorazione del corallo a Torre del Greco. L'on. Cottafavi visiterà pure la scuola superiore d'agricoltura di Portici.

LE ELEZIONI DEI COLLEGI DEI PROBIVIRI DIFFERITE.

E' stato promulgato il seguente decreto che è entrato in vigore con la data del 10 corr.

Veduto il decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915, n. 1492, recante provvedimenti per il regolare funzionamento dei Collegi di probiviri e delle Commissioni di conciliazione per le risaie;

Considerato che per tutti i Collegi di probiviri, anche se situati fuori della zona di guerra, un gran numero di elettori per effetto di chiamate alle armi, non potrebbe prendere parte alle elezioni parziali che dovrebbero aver luogo nel mese di novembre del corrente anno. ecc. ecc.

Per tutti i Collegi di probiviri instituiti nel Regno in conformità alla legge 15 giugno 1893, n. 295, situati dentro e fuori della zona di guerra, le elezioni parziali, che a norma dell'art. 17 del regolamento 26 aprile 1894, n. 179, dovrebbero aver luogo la seconda domenica di novembre dell'anno corrente, sono rinviate alla seconda domenica di novembre dell'anno 1916 e i probiviri che hanno compiuto il quadriennio di carica rimangono in ufficio fino al 31 dicembre 1916.

Ministero Poste e Telegrafi

La posta nelle terre redente

Il Ministero comunica:

« E' stata istituita una ricevitoria postale di terza classe a Turano in Valvestino, aggregata alla Dir. provinciale di Brescia. »

Il servizio dei trasporti è eseguito da procaccia con cavalcatura che parte da Capovalle.

Si è provveduto anche al servizio di recapito delle corrispondenze per il paese e per le località di Armo, Magasa e Bolone.

La ricevitoria di Turano scambia dispacci con Brescia e Capovalle.

— E' stata inoltre istituita una collettoria postale nel Comune di Moerna, che scambia dispacci con Turano e Capovalle.

Informazioni estere

COMMENTI INGLESI AI DISCORSI DEL GUILD HALL.

◆ (S) **Londra**, 10. Il *Daily News* dice che nessuno che ascoltò i discorsi del Guild Hall può non rimanere impressionato dalla notevole fiducia espressa da Asquith e da Balfour intorno agli eventi della guerra. I loro discorsi fanno risuonare la nota della vittoria e daranno al paese nuova fede nella propria causa nuova ispirazione ai suoi sforzi.

— Il *Times* nota che Asquith si è reso interprete della determinazione della nazione di continuare la guerra. Benchè la soluzione che attendiamo possa essere ritardata, ciò non scuote la nostra risoluzione nè muta la nostra sicurezza che il diritto e la giustizia trionferanno. Le difficoltà e le delusioni non hanno fatto che aumentare il coraggio della nazione inglese. La determinazione dei paesi dell'Impero non è mai stata così universale e così ferma come oggi.

AUSTRIA E ALBANIA

(S) GINEVRA, 10. — La *Tribune de Genève* ha da Bucarest: Un giornalista austriaco proveniente dall'Albania, ha dichiarato che gli austriaci hanno equipaggiato gli albanesi, il cui compito sarebbe di occupare Antivari Prizrend, Tetovo e Monastir.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — Si è riunito il Consiglio della Contea di Londra. Il presidente ha dichiarato che, mentre « Nazione tutta intera è sempre ben decisa di continuare la guerra fino a che la minaccia tedesca non sia completamente allontanata, egli crede utile di esprimere questo sentimento ed ha proposto il seguente ordine del giorno:

« Questo Consiglio rappresentante del popolo di Londra esprime al Governo la sua ferma decisione di appoggiarlo lealmente e con tutte le sue forze nel proseguimento della guerra fino al suo esito felice, prestando tutti i servizi e facendo tutti i sacrifici che sono in suo potere per raggiungere tale scopo ».

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità da tutti i membri i quali alzandosi hanno cantato l'inno nazionale.

◆ (S) **Londra**, 10. Oltre il Consiglio della Contea di Londra i municipi di Islington, di Bristol e di altre città hanno approvato alla unanimità ordini del giorno che esprimono fiducia nel Governo, per il proseguimento della guerra.

GRECIA

(S) **Salonicco**, 10 — In occasione dell'anniversario della presa di Salonicco è stato cantato un *Te Deum* nella chiesa di San Dem[illegible]rio alla presenza del Diadoco, ufficiali e numerosa folla. La città è imbandierata. Il Diadoco ha passato in rivista la

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma 9 novembre 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1289 (art. 6) e al D. M. 29 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible] 75
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	57 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1914	[illegible]
Prestito Nazionale 4 1/2 0/0 netto	[illegible]
id. id. 4 1/2 0/0 (2°)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.)	[illegible] —
id. 3 % netto redimibili	[illegible]
id. 5 % del prestito Blount (1866)	96 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	465 —
id. 3 % id. Maremmana	[illegible] —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	[illegible] —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible] —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 6 % sui Canali Cavour	[illegible] —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	[illegible] —
Azioni privilegiate 7% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cavallermaggiore, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % nord della città di Roma)	[illegible]
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 novembre a lire 115.70

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dell'11 Novembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per l'11 Novembre 1915.

Franchi	[illegible]
Lire sterline	30.04 ½
Franchi svizzeri	121.15 ½
Dollari	6.46 ½
Pesos carta	2.56
Lire oro	114.70

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 10 novembre 1915)

Piazze	Chèques *Denaro*	Chèques *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	108.15	108.35	108.[illegible]	108.45
Londra	30.03	30.08	30.04	30.06
Svizzera	120.80	121.20	121.—	121.40
New York	6.41	6.45	6.46	6.47
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	115.60		115.80	

BORSA DI PARIGI

	9	10
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	65.—	65.—
Rend. franc. 3% amm. ant.	75.15	— —
Rend. franc. 3½ % amm. n.	90.90	90.90
Tunisine	— —	— —
Rendita argentina 1896	— —	— —
Rendita argentina 1900	— —	88.75
Brasile 4 %	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	— —	— —
Rend. spagnuola esterna 4%	86.50	86.15
Rendita ungherese 4 %	— —	— —
Rendita italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita russa 3 % 1891	— —	— —
Rendita russa 4 ½ % 1906	— —	— —
Rendita russa 5 % 1909	— —	— —
Rendita serba 4 %	— —	— —
Rendita turca	— —	— —
Banca di Francia	4600.—	4595.—
Banca di Parigi	895.—	895.—
Credito Fondiario	— —	— —
Credit Lyonnais	904.—	890.—
Banca Ottomana	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	— —	— —
Banco Espanol del Rio de la Plata	— —	— —
Metropolitain	404 —	— —
Azioni Suez	— —	— —
Thomson	— —	— —
Andalouse	— —	238.—
Obblig. Lombarde antiche	185.—	184.50
Ferr. Merid. a termine	— —	— —
Nord Espagne	409.50	— —
Saragozza	— —	404.—
Soc. Alti Forni di Piombino	71.50	70.—
Rio Tinto	1490.—	1485 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 %	— —	— —
Brasile rescissione	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	18.50	18.75
De Beers	314.50	317.—
Ferreira Deep	60.50	— —
Geduld	44 —	47.—
Gold Fields	37.75	[illegible]
Randfontein	— —	16.25
Rand Mines	120.75	120. —

Cambio su Italia fr. 91.50 a 93.50 - 91.50 a 93.50

Chèques su Londra fr. 27.74.5 27.84.5 - 27.80. 27.90.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra.** 9 Novembre.

Nuovi Consolidati	58	— —
Rendita spagnuola esterna nuova	80	1/4
Egiziano nuovo	86	— —
Rendita giapponese 4 %	72	1/2
Uruguay 3 ½ %	61	1/4
Marconi	1	29/32
Argento fino	24	7/16
Rame contanti	74	1/4

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 700.000.

Cambio su Italia 30.45 - Chèques 30.16.

Cambio su Parigi 28.18 - Chèques 27.77 ½

(S) **Madrid**, 9. — Cambio su Parigi 90.

EDITORE-DIRETTORE Coleman Chauvet

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 0 e 13 — Telefono 13-61.
Tariffa 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	7.30	8.30	13.40	14.10	18.50
					15.—	19.55	23.10
Pisa-Torino	d) 7.25	9.30		13.26	18.10	21.—	22.10
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	18.35b	23.30	
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.52	18.8	18.25e	21.8	22.20
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.	5.5 d)	6.5	22.—	18.20a	18.40		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	6.20	12.10		18.36	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.20	12.45	12.15				
Velletri				20.35	feriale	21.20	festiv
Fiumicino	5.46		7.35	12.25	16.5	19.15	
Mandela-Subiaco		5.8	12.—	18.30			

d) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.25		12.—	14.25	17.35
				20.25	22.15	22.60	
Torino-Pisa	7.—	9.30	9.25		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.50	9.25	12.15	16.50	19.2	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			5.20a	4.10	18.—	20.15	23.43
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.50					
Civitavecchia	6.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.50		20.56	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.55	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.25	21.38d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	18.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	5.10	6 —	9.30	12 —	15.15	18.
Bagni	6.12	6.54	10.17	13 —	16.4	[illegible]
V. Adriana	— —	7.12	10.35	13.30	16.22	19.50
Tivoli	— —	7.26	10.51	13.37	16.40	[illegible]

						Festivo
Tivoli	5.47	7.50	11.40	17 —	18. 5	20.20
V. Adriana	6. 6	8. 3	11.53	17.16	18.20	[illegible]
Bagni	6.22	8.16	12. 7	17.20	18.36	[illegible]
Roma	7.26	9. 6	13. 3	18.22	19.45	21.42
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 15.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.58 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.9 - 16.41 - 21.25.

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato		Cm.		Anno		Semestre		Trimestre		Mese	
4°		9×20×50		L. 18 —		L. 10 —		L. 6 —		L. 3 —	
3°		18×20×50		» 21 —		» 12 —		» 7 —		» 4 —	
2°		25×43×50		» 40 —		» 25 —		» 16 —		» 9 —	
1°		43×50×50		» 80 —		» 50 —		» 30 —		» 18 —	

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,00.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 13.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.30 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 16.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.29 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 6.15 — 7 — 7.35 — 8.28 — 8.53 — 9.57 — 10.50 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

AVVISI ECONOMICI

I. CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti gestioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 160613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337

III. CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di taglio in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paolini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1239

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 27 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1336

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8 1340

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati, sono consecutive

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, servizi, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, cambi del lotto, aste, negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, serraglio, specialità, avviamento di negozio, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, come precettori, domestici, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 %	sui conti correnti disponibili			
2,75 %	»	»	»	vincolati a 3 mesi
3,00 "	»	»	»	vincolati a 9 mesi
3,25 %	»	»	»	vincolati a 6 mesi
3,50 %	»	»	»	vincolati a 1 anno
3,24 %	sui depositi a risparmio.			

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali